

Running

MAGAZINE

ANNO 6 - NUMERO 11-12 - 2017



LOCATION: PRATO NEVOSO (CN) - FOTO: DINO BONELLI

FORGET THE SHOE.

Triumph ISO⁴ with EVERUN™
il massimo del comfort nel running.
Una volta indossata,
dimenticherai di averla ai piedi.

Felpa full zip con cappuccio in omaggio*

follow us on



* Fino ad esaurimento scorte

Saucony's exclusive distributor for Italy: Sportlab Srl - Montebelluna TV

saucony

saucony.it

RUN
YOUR
WORLD



SOMMARIO

Running

MAGAZINE

ANNO 6 - NUMERO 11-12 - 2017



FOCUS PRODOTTO

- 10 | SYNCHRON ORTIX™ DI KARHU
- 10 | INTEGRATORI FISH FACTOR
- 11 | MIZUNO BREATH THERMO

INTERVISTA

- 12 | MARCO ROCCA: ECCO CHI GUIDERÀ L'AVVENTURA TRICOLORE DI SENSORIA

COMPANY PROFILE

- 14 | CROSSCALL: QUANDO LA TECNOLOGIA SI FA "ESTREMA"

SCARPA DEL MESE

- 16 | 361 DEGREES MERAKI

FOCUS SHOP

- 18 | PASSSPORT: PAROLA D'ORDINE "FIDELIZZAZIONE"

FOCUS ON

- 19 | TOP SPIN — PIÙ SOLETTE (NOENE) PER TUTTI
- 20 | SPORT E PRODUTTIVITÀ

SPECIALE NYC

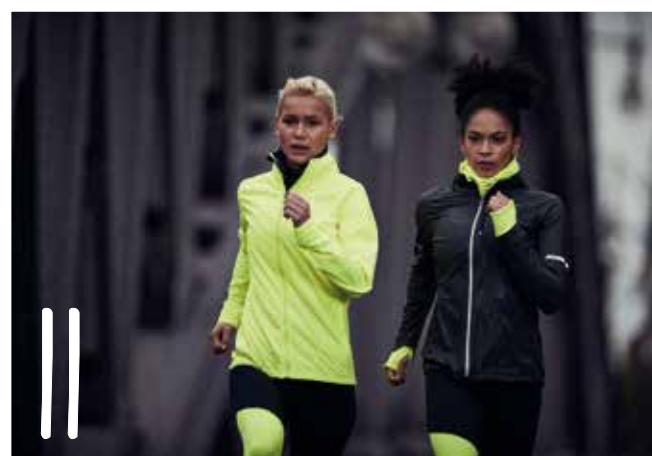
- 22 | LE "QUOTE ROSA" DI NEW YORK
- 24 | INTERVISTA A SARA DOSSENA
- 26 | RITORNO (CON TANTI ITALIANI) NELLA GRANDE MELA

EVENTI

- 28 | MILANOZI HALF MARATHON
- 29 | VALTELLINA WINE TRAIL

RUN THE WORLD

- 30 | MONTE ROSA WALSER TRAIL



Cieli neri, grigi e rosa

“Un momento d'oro, da non sprecare”, scrivevamo a inizio 2015. “Viva l'abbondanza, ma senza esagerare” ribadivamo a inizio 2016. Editoriali che ponevano forte l'accento su un mercato in crescita continua, con una tendenza positiva confermata nei mesi a seguire, pur con un certo rallentamento. Mettendo in luce anche alcuni possibili “pericoli”. Alcuni dei quali purtroppo si sono concretizzati. Il 2017 si è rivelata, infatti, un'annata di chiaroscuri nel settore running. Vuoi un fisiologico stop dopo svariate stagioni di crescita. Vuoi alcune problematiche che si sono certamente acuite in questi mesi: il crescente impatto delle vendite online, la guerra sul prezzo e un'eccessiva quantità di prodotto immessa sul mercato per l'esigenza di qualche azienda di “fare numeri”. Il tutto ha comportato nell'ordine: una concorrenza spesso ad armi impari da parte del web verso i negozi tradizionali; un'erosione dei margini che privilegia la quantità più che la qualità delle vendite; uno svilimento del prodotto running (scarpa in particolare).

Visto così, il cielo parrebbe quanto mai plumbeo. Per fortuna – dobbiamo dirlo – non mancano varie sfumature tendenti al grigio, più o meno chiaro. Con qualche barlume di azzurro che continua a intravedersi. Di certo non possiamo affermare che i praticanti siano in diminuzione. Tutt'altro. Il fatto che vi sia stata una contrazione del numero di gare ed eventi deve essere visto come un fenomeno inevitabile e fisiologico. Tanto più dopo il proliferare, a volte incontrollato, di manifestazioni non sempre in grado di mantenere un livello di qualità adeguato. Insomma, un po' di selezione naturale può anche fare bene.

Che la corsa poi sia ormai sdoganata verso un pubblico quasi di massa e che continui a essere una delle attività più “trendy”, è un dato di fatto. Ma c'è un fatto più di altri che rende il

nostro cielo un po' meno scuro, con sprazzi luminosi tendenti al... rosa: mai come quest'anno le donne si sono rivelate protagoniste nel running. Sotto svariati punti di vista. “Un futuro sempre più rosa?” – ci domandavamo con una buona dose di preveggenza a inizio del 2017. Sottolineando però come l'industria dello sport si riveli talvolta ancora intrappolata in una mentalità troppo “maschile”. Tendenza che pare in via di progressivo cambiamento. Come traspare anche dalle pagine di Running Magazine, fedele specchio del mercato e delle sue evoluzioni.

Avrete notato la nascita di sempre più iniziative rivolte al gentil sesso che corre. E lo fa con sempre maggior orgoglio, consapevolezza e soddisfazione. Gli stessi sentimenti provati dalle finaliste dell'iniziativa #RunToNYC, ideata e promossa da Diadora, che vi raccontiamo da pagina 22 con la voce della nostra “insider” Manuela Barbieri. Sensazioni che certamente avrà vissuto in modo ancor più amplificato dal suo status di top runner Sara Dossena: uno splendido esordio assoluto per lei in maratona niente meno che a New York, chiusa con un sesto posto memorabile.

Oltre a tutto questo, nel nostro reportage di cinque pagine dedicato alla Maratona della Grande Mela trovate curiosità e statistiche interessanti. Tra queste, significativo per l'appunto lo stesso dato sulla partecipazione femminile, cresciuta negli anni fino a superare il 40% del totale (21mila le donne al traguardo su 50mila finisher). Numeri ancora lontani da quelli italiani, se si pensa che un totale di 39.098 runner le maratone nel 2016 erano state 6.394. Ma comunque in crescita dell'8 % rispetto al 2015. Questo, come altri svariati segnali, ci confermano la crescente diffusione della corsa nelle sue varie declinazioni presso il pubblico femminile. Ecco perché ci piace pensare che il futuro del running sia – in ogni senso – sempre più rosa.

PRIMO PIANO /

Nel 2017 Diadora sfiora i 200 milioni di euro di ricavi

Il presidente di Diadora Enrico Moretti Polegato, figlio di Mario, fondatore di Geox, ha spiegato ad Affari&Finanza che Diadora si appresta a chiudere il 2017 con una crescita “quasi a doppia cifra”, sfiorando i 200 milioni di euro di ricavi. L'azienda, che ha visto scendere i propri debiti a 28 milioni di euro a fine 2016, si avvicina all'azzeramento. Inoltre sono stati generati 4,6 milioni di profitti lo scorso anno autofinanziando la propria crescita: “Abbiamo sempre reinvestito gli utili invece che pagare un dividendo”, precisa il manager che, per il momento, rimanda la possibilità di quotarsi in Borsa aspettando che le dimensioni del fatturato siano in grado di misurarsi con quelle dei maggiori gruppi internazionali.

“Non posso escludere a priori – spiega Polegato – che un giorno Diadora potrebbe essere quotata, ma credo che prima di allora il marchio debba riuscire ad affermarsi in maniera significativa anche all'estero”.

Tra le strategie in serbo per il prossimo anno spicca la volontà di rafforzare il canale wholesale negli Stati Uniti; attualmente il 60% del fatturato di Diadora, senza considerare le licenze, è realizzato in Italia; oltre confine il brand riscuote successo soprattutto in Canada, Giappone e Israele.

La famiglia Polegato ha rilevato il marchio italiano dal fallimento otto anni fa attraverso la propria holding Lir, e si appresta a riportare in Italia il 7% della produzione di calzature nel medio termine.



Enrico Moretti Polegato con Gelindo Bordin



Crescita a due cifre per Brooks

Nell'ultimo trimestre, Brooks ha registrato una crescita a due cifre del fatturato, rafforzata dalle vendite dei modelli Ghost e Adrenaline. Le vendite sono così salite dell'11%, mentre le entrate globali sono aumentate del 14%.

“Non siamo mai stati così dinamici sul mercato e stiamo lavorando più che mai per progettare e fornire il miglior ‘attrezzo’ al mondo per tutti coloro che corrono”, ha dichiarato James M. Weber, ceo di Brooks.

Quando Weber è diventato ceo nel 2001, Brooks abbracciava anche una serie di altre categorie al di fuori della corsa. Ma l'azienda si è rapidamente sganciata da tutti gli altri segmenti di business, vedendo grandi potenzialità nel settore del running.

Certamente negli ultimi anni la concorrenza è salita, soprattutto perché i player si sono concentrati sull'online. E il commercio 2.0 di Amazon ha agitato ulteriormente le acque con il suo monopolio sul mercato digitale, spingendo i marchi a considerare la vendita sul sito. Brooks però ha smesso di vendere tramite Amazon già da qualche anno, non trovando con la controparte un accordo sui termini e le condizioni. Nonostante questo, Weber ha affermato che è sempre più importante per i brand avere una forte presenza online, in particolare nell'ambito del running, e i numeri dell'azienda lo dimostrano: in due anni, le vendite on line delle scarpe da corsa sono passate a rappresentare approssimativamente il 30% delle vendite totali. Dopo il successo sul mercato europeo, giapponese e canadese, Brooks sta puntando sull'espansione in Cina e Brasile e per il futuro intende coinvolgere sempre di più i consumatori giovani, quelli tra i 25 e i 35 anni.

Running
MAGAZINE

Editore

Sport Press Srl

Direttore responsabile: **ANGELO FRIGERIO**

Direttore editoriale: **BENEDETTO SIRONI**

Redazione:

Corso della Resistenza, 23 - 20821 Meda (MB)

via Rondoni 11, 20146 Milano

Tel: 02.87245180 Fax: 02.87245182

Email: redazione@runningmag.it

Website: www.runningmag.it

Stampa: Ingraph - Seregno (MB)

Anno 6 - N.11-12 - 2017

Periodico mensile - Registrazione al Trib. di Milano n.38 del 20 gennaio 2012. Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 - conv. in L. 46/2004 Art.1 Comma 1 - LO/MI.

Una copia 1.00 euro. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati in suo possesso.

Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge n° 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a:

Sport Press S.r.l. Responsabile dati: Benedetto Sironi.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 4 dicembre 2017

ACTIVITY KEY LAND ROVER

PERCHÉ CI SONO DOMANDE PIÙ INTERESSANTI DI "E ORA DOVE METTO LE CHIAVI?".



ABOVE & BEYOND



Scopri l'Activity Key Land Rover. Il braccialetto waterproof che ti libera dal pensiero delle chiavi: lasciale all'interno dell'auto, indossa l'Activity Key, e potrai aprire e chiudere la tua Discovery in un gesto, con la massima comodità. Così potrai concentrarti solo sul tuo sport preferito.

landrover.it



ASICS ADERISCE A BLUESIGN

ASICS sarà il primo marchio nipponico a utilizzare le tecnologie bluesign per il controllo e la valutazione degli agenti chimici durante il processo di produzione. Il sistema bluesign, creato per una produzione tessile sostenibile, interviene in ogni fase della catena di lavorazione dei materiali tessili allo scopo di approvare sostanze chimiche, processi, materiali e prodotti che risultino idonei e non dannosi per l'ambiente, per i lavoratori e per i clienti finali. A oggi, sono oltre 500 le aziende che lo adottano.

"ASICS è determinata a migliorare ulteriormente la sostenibilità dei prodotti e della catena di produzione, concentrandosi su materiali di alta qualità e sicuri", ha dichiarato Joji Yoshimoto, General Manager del dipartimento Sostenibilità CSR di ASICS.

L'adesione a bluesign consentirà ad ASICS di lavorare su questo obiettivo che l'azienda intende raggiungere entro il 2020, concentrandosi su tutte le questioni relative all'ambiente, alla salute, alla sicurezza e alla gestione chimica in particolare.

bluesign.com

FITBIT E ONE DROP INSIEME CONTRO IL DIABETE

Fitbit ha annunciato una partnership con One Drop, una piattaforma cloud che aiuta gli utilizzatori Fit Bit affetti da diabete nella gestione di questa malattia. One Drop ha realizzato una specifica app per il Fitbit Ionic che mostra agli utilizzatori, direttamente dal proprio polso, come l'attività fisica può impattare sui livelli di glucosio nel sangue, abbassandoli. Disponibile da novembre, gli utilizzatori di One Drop possono sincronizzare nel corso della giornata dati biometrici da qualsiasi device Fitbit al proprio account One Drop, caricando automaticamente dati prima inseriti manualmente come: qualità del sonno, battito cardiaco e attività fisica. I dati dettagliati possono così essere inviati al medico curante e agli educatori al diabete certificati, consentendo loro di prendere decisioni personalizzate sul paziente. L'app, inoltre, consente di raccogliere i dati di 500 milioni di utilizzatori, generando informazioni utili per implementare future innovazioni di prodotto per i diabetici.

fitbit.com

UNA COLLEZIONE PER AIUTARE SALOMON FONDATION

"Fondation", il nome non è casuale. Si tratta di una collezione di capi realizzata ad hoc da Salomon e recentemente presentata sul sito, con quattro modelli i cui ricavi andranno alla Fondazione Salomon, per il sostegno dei "professionisti della montagna e degli atleti in condizioni di disabilità a causa di un incidente o di una malattia", attiva ormai da 17 anni.

La creazione della Fondazione Salomon risale al 1999 per opera della famiglia Salomon e dalla società omonima, sotto l'egida della Fondation de France. Il suo scopo è aiutare i professionisti della montagna e gli atleti in difficoltà. Dalla sua nascita a oggi è venuta in aiuto di oltre 300 persone. La fondazione opera in svariati modi: indennità di emergenza, aiuti finanziari per l'istruzione dei bambini, dispositivi specifici (sedie a rotelle, ausili tecnici), sistemazione delle auto, adattamento degli ambienti e delle case, apparecchiature specifiche per consentire nuovamente la partecipazione a sport, tecnologia ausiliaria.

fondation-salomon.org



WIRUN ITALY 2017: IN 3.000 CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza contro le donne, per il terzo anno consecutivo l'ASD Women In Run - il running network al femminile nato su Facebook nel 2014 da un'idea dell'atleta Jennifer Isella - il 26 novembre scorso ha organizzato tre corse solidali, rispettivamente nelle città di Trento, Cesena e Verona.

Una testimonianza di solidarietà, ma anche un'occasione per dare una mano concreta alle vittime di violenza. Parte del ricavato delle iscrizioni sarà, infatti, devoluto ad associazioni no profit che si occupano di sostenere le donne vittime di violenza, aiutandole a riprendere in mano la propria vita. Una scelta che quest'anno privilegia il finanziamento di realtà che operano a livello locale: a Trento il Fondo "La violenza non è un destino", a Cesena il Centro Donna del Comune col progetto scolastico "IO + IO = NOI" e a Verona la Protezione della Giovane.

Mostrare la forza del gruppo, vivere in sicurezza la propria città e intendere lo sport come strumento per rafforzare la fiducia in se stessi: sono tante le ragioni che hanno spinto oltre 3.000 persone a ritrovarsi per la terza edizione della gara podistica non competitiva WIRun Italy.

womeninrun.it



A MILANO NASCE LA FORESTA WILD TEE

Sabato 25 novembre, Wild Tee e Selva Urbana hanno dato il via a un progetto pluriennale per la creazione di un nuovo bosco all'interno del Parco Nord di Milano, con la messa a dimora di 120 piante.

wildtee.it
selvaurbana.it



BLACK FRIDAY: LA SPORTIVA SUPPORTA EOCA

Continua il supporto di La Sportiva a EOCA (European Outdoor Conservation Association), associazione no profit dedicata alla salvaguardia dell'ambiente. Come? Devolvendo il 15% del ricavato del black friday a sostegno delle attività della stessa. EOCA è una realtà sempre più presente in Europa grazie a diversi progetti pro-ambiente finanziati attraverso la raccolta fondi, resa possibile dalle aziende partner del settore outdoor. Sono 109 a oggi le realtà che ne fanno parte e, dal 2013, La Sportiva è una di queste aziende. La sua "vision" è in linea con la filosofia di EOCA, come dimostra la certificazione ambientale ISO 14001 del 2003, l'utilizzo di collanti ad acqua per la produzione di calzature nella sede di produzione di Ziano di Fiemme (Trento), l'ampio utilizzo di pannelli solari e fotovoltaici per il mantenimento dell'headquarter e la membership con bluesign, il sistema di certificazione della filiera produttiva.

outdoorconservation.eu



Ph Arch. La Sportiva

UNDER ARMOUR RISTRUTTURA UNO STORICO PLAYGROUND MILANESE

Under Armour ha ristrutturato per la città di Milano e per tutti gli amanti del basket lo storico playground di Parco Sempione. Un gesto che lega ancora di più Under Armour alla città, dopo la recente apertura del flagship store in piazza Gae Aulenti che fa parte di un più ampio progetto in ambito sociale.

Il famoso motto della recente campagna "I will" diventa "We will", con l'idea che niente possa unire come lo sport. Per questo motivo l'azienda sta investendo per creare o rinnovare centri comunitari, campi e spazi in cui praticare sport, trasformandoli in poli di aggregazione positiva. Seguendo il progetto promosso dal Comune di Milano "Adotta il verde pubblico", di cui anche Under Armour è promotore, l'azienda ha deciso di ristrutturare il campo da basket milanese che presentava problemi strutturali, riportandolo a norma, integrandolo nel verde del Parco e offrendolo ai cittadini come spazio funzionale.

underarmour.it



ALL'ITALIA IL PRIMATO EUROPEO DELLE B CORP

C'è anche Patagonia tra le 2.337 aziende che hanno ottenuto la certificazione di B Corp, ovvero che hanno deciso volontariamente di perseguire, al pari del profitto, un'ulteriore finalità. Ovvero, la possibilità di ottenere nell'esercizio dell'attività economica un impatto positivo sulla società e sul pianeta, per contribuire a vincere le più importanti sfide del secolo, come riassume il Nobel per l'economia Robert Shiller, uno dei più autorevoli sostenitori del movimento.

Il brand californiano ha raggiunto la certificazione a gennaio 2012, ulteriore segno dell'impegno di Patagonia nei confronti del pianeta.

Pochi giorni fa, la comunità italiana delle B Corp si è riunita a Milano per festeggiare il primato europeo, raggiunto nel corso del 2017, per numero di aziende che hanno superato il processo di certificazione internazionale più severo del business. Delle 2.337 selezionate su oltre 70.000 in 60 paesi, 80 sono italiane.

L'Università di Harvard ritiene che sia il modello di impresa necessario per creare un futuro prospero e che abbia la forza di trasformare il corso del capitalismo. Il modello è nato negli Stati Uniti nel 2006 e si è rapidamente sviluppato in tutto il mondo. L'Italia è presto diventata anche terreno di innovazione ulteriore sul tema, quando a gennaio 2016 è divenuta il primo Stato al mondo, al di fuori degli Stati Uniti, a introdurre nel proprio ordinamento anche una forma specifica per riconoscerle e promuoverle: la società benefit. In questi mesi, si sono trasformate in società benefit più di 200 aziende italiane.

bcorporation.eu/italy



Grazie alla partnership stretta con Il Maratoneta Principiante, ogni mese su Running Magazine pubblicheremo un fumetto tratto da il suo Manuale, acquistabile online sul sito dedicato, su Amazon e presso una selezione di librerie e negozi di running.

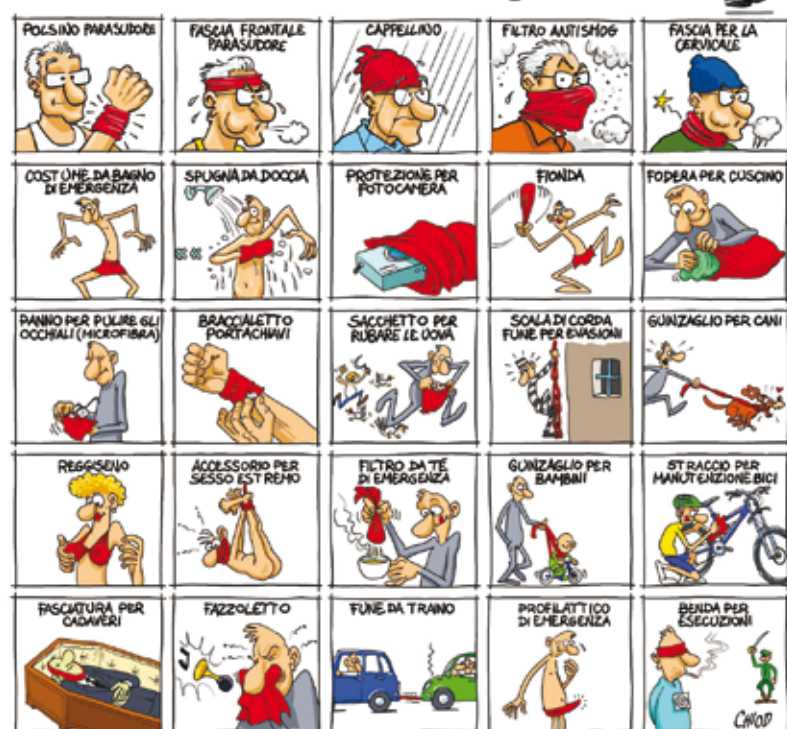
IL TUBOLARE IN MICROFIBRA

LA BANDANA IN MICROFIBRA È UN INDUMENTO DA TEMPO ENTRATO NEL LOOK DEGLI SPORTIVI DI TUTTO IL MONDO E ADOTTATO IN PASSATO DA NUMEROSE STAR INTERNAZIONALI (DA MARCO PANTANI A CAPTAIN JACK SPARROW, DAL BERLUSCA A RONALDINHO), FINO A DIVENTARE IL SIMBOLO DI UN'EPOCA.

DI QUESTO SEMPLICE ACCESSORIO CREPIAMO DI SAPERE TUTTO, ANCHE SE RESTA ANCORA OGGI IL DUBBIO SE SIA MASCHILE O FEMMINILE (IL BANDANA O LA BANDANA?). MA QUELLO CHE MOLTI IGNORANO È CHE UN TUBOLARE IN MICROFIBRA (BANDANA A QUESTO PUNTO MI SEMBRA RIDUTTIVO...) PUÒ SODDISFARE UN ENORME GAMMA DI UTILIZZI E LE SUE POTENZIALITÀ NON SONO ANCORA STATE COMPLETAMENTE ESPLORATE.

IO L'HO ADOTTATO COME ACCESSORIO IMPRESCINDIBILE E LO PORTO SEMPRE CON ME IN TUTTE LE USCITE DI ALLENAMENTO E SOPRATTUTTO NELLE MARATONE: MI SENTIREI DI CONSIGLIARVELO.

UN ACCESSORIO x 1000 SITUAZIONI
(MEGLIO DEL COLTELLINO SVIZZ.)



ilmaratonetaprincipiante.it

MYMARATHON, IL PIANO DI ALLENAMENTI TUTTO AL FEMMINILE



RCS Active Team ha sviluppato il programma MyMarathon, un piano di allenamento pensato per accompagnare tutte le donne a correre la EA7 Emporio Armani Milano Marathon, la 42 chilometri meneghina in programma il prossimo 8 aprile.

Ideatrice insieme a RCS Sport e trainer del programma sarà Julia Jones, scrittrice, coach & life explorer. MyMarathon è un programma di allenamento di 14 settimane, diviso in due categorie a seconda del livello di preparazione. La prima tipologia si chiama “I miei primi 42km” ed è per chi ha mai corso una maratona e si prefigge di tagliare questo importante traguardo per la prima volta. Le atlete più allenate potranno invece mettersi alla prova con “Miglioro i miei 42 km”, con l’obiettivo di allenarsi meglio e di andare ad abbassare il proprio personal best. MyMarathon avrà anche uno spazio dedicato su #BeRunning, la web app “intelligente” che permette di interagire con la community per l’intera durata dell’anno.

Le iscrizioni sono state aperte il 1° dicembre, mentre l'avvio ufficiale del programma è previsto per lunedì 1 gennaio 2018. I programmi di training prevedono da 4 a 5 allenamenti settimanali che le partecipanti potranno svolgere da remoto, avvalendosi dei preziosi consigli di Julia Jones. Tra gli strumenti a disposizione delle runner:

- una guida digitale con informazioni dettagliate sul programma
- una tabella di allenamento inviata attraverso l'App Training Peaks
- l'accesso a un gruppo social per scambiarsi suggerimenti e informazioni utili
- diversi servizi riservati per vivere un'esperienza speciale alla Milano Marathon

mymarathon@milanomarathon.it

361°

ONE DEGREE BEYOND

A close-up, high-angle shot of a person's foot wearing a grey and white sneaker, stepping onto a dark, textured surface. The text "BEYOND YOUR EXPECTATIONS" is overlaid in large, bold, orange capital letters on the left side of the image.

BEYOND YOUR EXPECTATIONS

**FEEL FASTER IN THE 361° MERAKI
POWERED BY QU!KFOAM™**



361EUROPE.COM

AMAZON INTRODUCE TRE LINEE SPORTSWEAR



Amazon ha introdotto tre linee di abbigliamento sportswear all'interno della propria offerta relativa ai regali natalizi. Si tratta di tre nuovi marchi di proprietà del colosso dell'e-commerce, di cui in realtà erano già trapelate indiscrezioni in precedenza. Il primo dei tre brand, Goodsport, offre soluzioni di abbigliamento performance per uomo e donna. Il secondo, Peak Velocity, è una linea activewear per uomo. Il terzo infine, Rebel Canyon, propone capi streetwear e athleisure per uomo e donna.

amazon.com

AL COLOSSO CINESE SHANDONG ALCUNI DEI MARCHI INVISTA

Il colosso cinese Shandong Ruyi Investment Holding ha siglato un accordo per rilevare il ramo Apparel & Advanced Textiles del gruppo americano Invista, cui fanno capo, tra gli altri, Coolmax e Lycra, marchi di tessuti molto adottati anche nel settore sport e outdoor, oltre che in quello fashion.

I termini economici della trattativa non sono stati resi noti e, per la finalizzazione dell'affare, manca ancora l'approvazione delle autorità garanti della concorrenza. L'acquisizione riguarda anche i tessuti Thermolite, Elasthan, Tactel e i rispettivi centri manifatturieri, di ricerca e sviluppo, oltre gli uffici operativi (commerciali e amministrativi) di tutto il mondo, per un organico di circa 3mila persone. Shandong Ruyi Investment Holding, spiega la nota ufficiale, manterrà l'entità attuale del business di Apparel & Advanced Textiles, in primis la visione strategica e la struttura organizzativa, rafforzandolo con la sua expertise in termini di retail. Non rientra, infine, tra i business ceduti il marchio di tessuti Cordura, utilizzato per il denimwear e l'abbigliamento ad alte prestazioni.

invista.com



OBERALP: NO ALLA STAND, SÌ AD ISPO



Massimo Baratto,
ceo Oberalp

Alla convention invernale del gruppo Oberalp, svoltasi ad Alpbach il 7-8 novembre scorsi, la nostra testata Outdoor Magazine era l'unica italiana accreditata. Insieme a noi, presenti ben 413 dealer da 34 diverse nazioni. La notizia che il gruppo Oberalp non sarebbe stato presente a Ispo Show l'avevamo già data in occasione dell'intervista al general manager Salewa Stefan Rainer (vedi articolo a pag. 19 del n.9 di Outdoor Magazine). Ma Oberalp

ha ribadito ancora una volta: "Non mettiamo in discussione il valore aggiunto che la piattaforma Ispo offre". Tant'è che ha confermato: "La partnership con Ispo sulle sue diverse piattaforme digitali si sta intensificando". Stefan Rainer ha poi dichiarato: "Stiamo continuando a lavorare insieme con Ispo per trovare un modo più efficace per rispondere alle impegnative sfide di questo settore". Solo Pomoca, tra i marchi del gruppo, esporrà dunque in fiera.

oberalp.com

GORE PRESENTA IL NUOVO BRAND GORE-TEX INFINIUM

Basandosi sulla vasta conoscenza acquisita a livello di "scienza del comfort" su come il corpo umano reagisce alle diverse situazioni climatiche, Gore-Tex ha ampliato la sua gamma di prodotti, introducendo quattro nuove tecnologie innovative.

A partire dalla collezione autunno 2018, il nuovo brand di prodotti Gore-Tex Infinium entrerà a far parte degli articoli a marchio Gore-Tex, allargando l'offerta con una serie totalmente nuova di abbigliamento, calzature e accessori. I prodotti Gore-Tex Infinium saranno disponibili in punti vendita selezionati e verranno identificati dal logo con il diamante bianco. Contemporaneamente, Gore continuerà a supportare l'innovazione dei prodotti impermeabili e traspiranti che saranno identificati con il classico logo con il diamante nero dei prodotti Gore-Tex. "Il nuovo brand di prodotti Gore-Tex Infinium si unirà al marchio Gore-Tex per offrire ai consumatori ulteriori opzioni di scelta," ha spiegato Christian Langer, Global Sales & Marketing Leader della divisione Gore Fabrics. "Si potranno, quindi, trovare scarpe che mantengono i piedi confortevolmente caldi in inverno senza tralasciare l'eleganza e con un'estetica meno ingombrante rispetto a quella cui si è abituati, grazie a un isolamento decisamente più sottile. Oppure guanti che offrono una maggiore tattilità, tenendo le dita calde in inverno e consentono di utilizzare il cellulare senza doverli sfilare".

gore-tex.it



Christian Langer

— NUOVE APERTURE —

2XU:
cinquanta negozi in Cina

L'azienda australiana 2XU, specializzata nell'abbigliamento a compressione, si espande in Oriente, puntando ad aumentare la sua presenza in Asia. Dopo aver siglato l'accordo con il rivenditore di moda cinese GXG, la previsione è quella di mettere a frutto questa joint venture aprendo fino a cinquanta negozi al dettaglio in Cina nei prossimi tre anni, oltre ad aumentare la presenza del marchio anche per l'online e all'ingrosso.

Il marchio, che sarà così presente su tutto il territorio del continente, disegnerà anche linee di abbigliamento esclusivamente dedicate al mercato cinese. Paul Higgins, amministratore delegato di 2XU, ha descritto la partnership con GXG come "una vera e propria pietra miliare" e come "un altro eccitante capitolo" per l'azienda. 2XU nasce nel 2005 a Melbourne, dove ha aperto il suo primo negozio. Attualmente sono 26 i negozi di vendita al dettaglio in Australia e 34 negozi all'estero. È presente anche in oltre 4.000 sedi all'ingrosso, tra cui Hong Kong e Singapore.

2xu.it

A Milano il primo popup store
italiano di Thule

Ph: Sebastiano Pessina

A due passi dal Duomo di Milano, all'interno della Rinascente, negozio che rappresenta un punto di riferimento per i milanesi e per i turisti che visitano il capoluogo lombardo, Thule apre il suo primo popup store in Italia. Il brand svedese, dopo aver inaugurato il primo Thule brand store presso Orio Center di Bergamo, porta nel cuore della città meneghina i prodotti Thule: design, facilità di utilizzo e approccio innovativo, il

tutto con un nuovo stile urban. Cosa potremo quindi trovare in questo nuovo, spazioso e luminoso store? Saranno disponibili i borsoni Thule Chasm, gli zaini per un utilizzo quotidiano della linea EnRoute, gli zaini per pc Thule Crossover Backpack e la nuova linea di borse da viaggio Thule Subterra.

thule.com

Inaugurata a Vienna
la quarta Vibram Academy

L'ottagono giallo incrementa la sua presenza diretta in Europa con lo store di Vienna ispirato al progetto "Sole Factor". Special guest all'apertura anche lo stilista viennese Arthur Arbesser, con la sua audace collezione di calzature realizzate in collaborazione con Vibram e ispirate al concept delle famose Vibram FiveFingers, la scarpa a cinque dita.



Il quarto concept Vibram Sole Factor offre un'occasione originale per migliorare le prestazioni della propria scarpa, intervenendo sulla suola, lasciandosi ispirare da diverse combinazioni di mescola e colore in grado di accontentare tutti i gusti: all'interno di una vera e propria collezione, sono disponibili suole dai maxi volumi ma extralight, varianti camouflage, suole in mescola EcoStep per un'alternativa sostenibile e suole dal grip eccellente. Proposte che rappresentano la perfetta combinazione tra un design funzionale, materiali di alta qualità e un'estetica capace di soddisfare anche le richieste più creative ed eccentriche. Dal suo lancio ad oggi, Vibram Sole Factor è stato declinato in forme differenti, per raggiungere il pubblico in modo efficace e diretto. Avviato nella sua versione on the road con un truck – tuttora attivo – il progetto ha girato l'Italia e l'Europa facendo diverse tappe in occasione di eventi sportivi o kermesse di moda. L'iniziativa ha visto la prima importante evoluzione con l'apertura ad Atene, Londra, Parigi e ora a Vienna delle Vibram Academy, i primi negozi ufficiali, e con le inaugurazioni dei Vibram Diamonds, corner Sole Factor installati in selezionati punti vendita specializzati nella riparazione delle calzature.

eu.vibram.com



ENERVIT BETAINA ENDURANCE SPORT SUPPORTA L'ATTIVITÀ FISICA PIÙ INTENSA

Per sfruttare al meglio l'energia immagazzinata dal nostro corpo, Enervit ha sviluppato un prodotto innovativo capace di ottimizzarla in vista di prestazioni prolungate e di alta intensità. Enervit Betaina Endurance Sports è il primo integratore alimentare a base di betaina di origine naturale betaPOWER e vitamine, specifico per gli sport di endurance come ciclismo, triathlon, nuoto, running e sci di fondo. Disponibile in un pratico

astuccio da 14 buste da 8g (14 dosi). Il contenuto di una busta (8 g circa) va sciolto in 150-200 ml di acqua non gassata.

La Betaina durante attività fisiche intense e situazioni particolarmente stressanti (alte temperature, mancanza di acqua, elevata salinità) aiuta a migliorare la composizione corporea, riduce la sensazione di fatica e aumenta la resistenza nei muscoli delle gambe. Al gusto lampone, è consigliata una dose al giorno per due settimane prima di una competizione o di un allenamento di lunga durata.

DISTRIBUITO DA / **Enervit** • 02.485631 • info@enervit.it

LA TRIUMPH DI SAUCONY SI RINNOVA

"Forget the Shoe". Con questo claim Saucony presenta la Triumph ISO4, la nuova versione della scarpa da running neutra con un ritorno di energia decisamente superiore alla precedente.

La novità di questa scarpa infatti è l'intersuola, composta interamente in Everun, il nuovo sistema di ammortizzamento in esclusivo materiale TPU: più consistente dell'EVA, più durevole, resiliente e reattivo. Disperde al meglio l'impatto e diminuisce sensibilmente i picchi di pressione. Rispetto al modello precedente è stato migliorato anche il sistema Isofit, l'unione di fodera interna e gabbia mobile che crea un fit più dinamico, si adatta alla forma del piede e ne asseconda i movimenti, per un'esperienza di corsa più fluida e bilanciata. Anche il nuovo mesh è più elastico e traspirante, favorendo l'evaporazione dell'umidità. La Triumph è da abbinare alla felpa che in occasione del Natale verrà data in omaggio con l'acquisto della scarpa.

DISTRIBUITO DA / **Sportlab** • 0423.622009 • info@sportlab.net

IL NUOVO RUNNING DI ASICS

ASICS ha annunciato il lancio di due nuovi modelli da running realizzati per diverse tipologie di runner, dal maratoneta al semplice amatore. Entrambe le calzature, le ASICS Gel-DS-Trainer 23 e le Noosa FF2, dispongono di un'intersuola FlyteFoam che offre ai runner un'ammortizzazione migliore rispetto allo standard e grande supporto.

La nuova versione delle ASICS Gel-DS-Trainer 23 ha una tomaia traspirante e senza cuciture, la Adapt Mesh, che permette di assecondare in maniera ottimale il movimento del piede, fornendo flessibilità e impedendo che si formino fastidiose pieghe sulla tomaia durante tutte le fasi della corsa. La scarpa dispone anche del Dynamic DuoMax Support, che aiuta a mantenere il piede stabile dai primi passi fino agli ultimi km di una corsa.

La nuova Noosa FF2 è leggera e reattiva, un modello focalizzato su velocità e agilità. Dotata di un'intersuola FlyteFoam e rialzata di 2 mm rispetto allo standard dei modelli performance ASICS, garantisce un perfetto bilanciamento tra la parte anteriore e posteriore del piede, mantenendo grande leggerezza. Progettata con una suola Wet Grip, la Noosa FF2 offre ai runner ottima tenuta anche quando corrono su superfici bagnate.

DISTRIBUITO DA / **ASICS Italia** • 0171.416111 • info-it@asics.com

IL TRAIL INVERNALE DI LA SPORTIVA

L'inverno di La Sportiva si caratterizza con due calzature: la Lycan Gore-Tex specifica per il trail running e la Tempesta GTX, più versatile, adatta anche per gli allenamenti e all'utilizzo quotidiano. Nel dettaglio, la Lycan è adatta alle medie distanze, con una calzatura ampia che la rende comoda e confortevole. Ideale per la corsa off-road in qualsiasi condizione atmosferica, in particolare su terreni umidi, innevati e ghiacciati, grazie alla suola Mud-Ground con mescola Frixion Blue con possibilità di fissare chiodi At Grip Spikes. La zeppa a iniezione assorbe gli impatti grazie alla struttura esterna ammortizzante. La tomaia in mesh è idrorepellente con rinforzi anti-abrasione. La Tempesta GTX è pensata per il running invernale in ogni sua forma.

Impermeabile e leggera, è rapida da calzare grazie alla costruzione Sock-Shield. Adatta anche a terreni cedevoli o ghiacciati grazie ai tasselli pronunciati e alla compatibilità con gli AT-Grip Spike. La ghetta integrata evita totalmente l'entrata di sassi, fango e neve. Il sistema di allacciatura è integrato con la struttura della tomaia interna: tale soluzione permette di regolare i volumi e il livello di aderenza al piede della calzatura per una corsa precisa e stabile anche sui traversi. La totale assenza di cuciture esterne e la membrana super flessibile, impermeabile e traspirante in Gore-Tex rendono Tempesta la calzatura adatta per la preparazione atletica nei mesi invernali.

DISTRIBUITO DA / **La Sportiva** • 0462.571800 • lasportiva.com

— IL LIBRO —

Non ci resta che correre, una storia d'amore e resistenza

"Volevo solo correre e invece sulla mia strada non faccio che incontrare storie". Il mondo del running visto da un'angolazione nuova, poetica, lontano dall'ossessione delle performance e dei record. In Italia ci sono 6 milioni di persone che, più o meno abitualmente praticano la corsa. "Non ci resta che correre" (Rizzoli), il primo libro di Biagio D'Angelo, messinese che vive a Milano, parla di loro, di questa strana tribù in perenne movimento. I runner si incrociano al mattino presto, in pausa pranzo, o alla sera. O il sabato e la domenica mentre affollano parchi, strade di periferia, argini di fiumi e strade di campagna. O ancora ai nastri di partenza di una maratona. Il libro racconta di questo mondo, di un'Italia fatta di città e paesi di provincia, un'Italia vista da una prospettiva insolita, quella di chi attraversa le sue strade correndo: dalle periferie milanesi alla Sicilia, dalle montagne dell'Alto Adige alla Brianza, attraverso personaggi insoliti e curiosi: il prete corridore, la ragazza che corre le maratone in compagnia del suo amato dalmata, e quello che, pur senza una gamba, decide di iscriversi a una maratona armato solo delle sue stampelle e di tanto coraggio, solo per citarne alcuni. In tutto il libro, attraverso la voce del protagonista, alle prese con lo scetticismo di un figlio di 10 anni che lo snobba non considerandolo all'altezza di Bolt o dei grandi atleti keniani, si incrociano le vicende di personaggi reali e di fantasia, in un racconto di volta in volta appassionato e commovente.

DISTRIBUITO DA / **rizzoli.it** • 0275424117 • francesca.aimar@rizzolilibri.it



ODLO SFIDA IL FREDDO CON PERFORMANCE WINDSHIELD

La nuova linea invernale di Odlo si chiama Performance Windshield e risponde alle esigenze degli atleti più specializzati. Vincitrice del premio ISPO Award nella categoria outdoor baselayer, i capi di questa collezione sono caratterizzati da zone differenziate disegnate seguendo il principio del body mapping. Nelle aree più esposte al vento come torace, spalle e ginocchia, Odlo utilizza inserti elastici e senza cuciture, in modo da assicurare la protezione dal freddo. Le altre zone, invece, ad alta traspirabilità, garantiscono una perfetta termoregolazione del corpo durante l'attività sportiva e un controllo dell'umidità ottimale. La tecnologia seamless unisce le diverse zone garantendo comfort e vestibilità. La linea comprende magliette a maniche lunghe e corte, pantaloni, boxer e slip, per avere il miglior equipaggiamento anche nelle giornate più fredde.

DISTRIBUITO DA / **Premiere Distribution** • 0471.847766 • info@premieredistribution.it



NIKE SHIELD PACK, PER OGNI CLIMA

Le condizioni meteo difficili non sono mai state un problema per i veri appassionati di running. Per questo Nike ha creato dei capi per garantire il massimo calore anche quando le temperature scendono sotto lo zero. Parliamo della collezione Shield Pack pensata per affrontare le condizioni climatiche peggiori.

Fanno parte della linea la maglia Nike Therma-sphere, traspirabile con la tecnologia Dri Fit Knit, la maglia a maniche lunghe Nike Element Flash che tiene al caldo senza surriscaldare, entrambe con una grafica rifrangente sulle braccia.

La giacca invece AeroShield protegge da vento e pioggia e lascia evaporare il calore corporeo per una termoregolazione ideale.

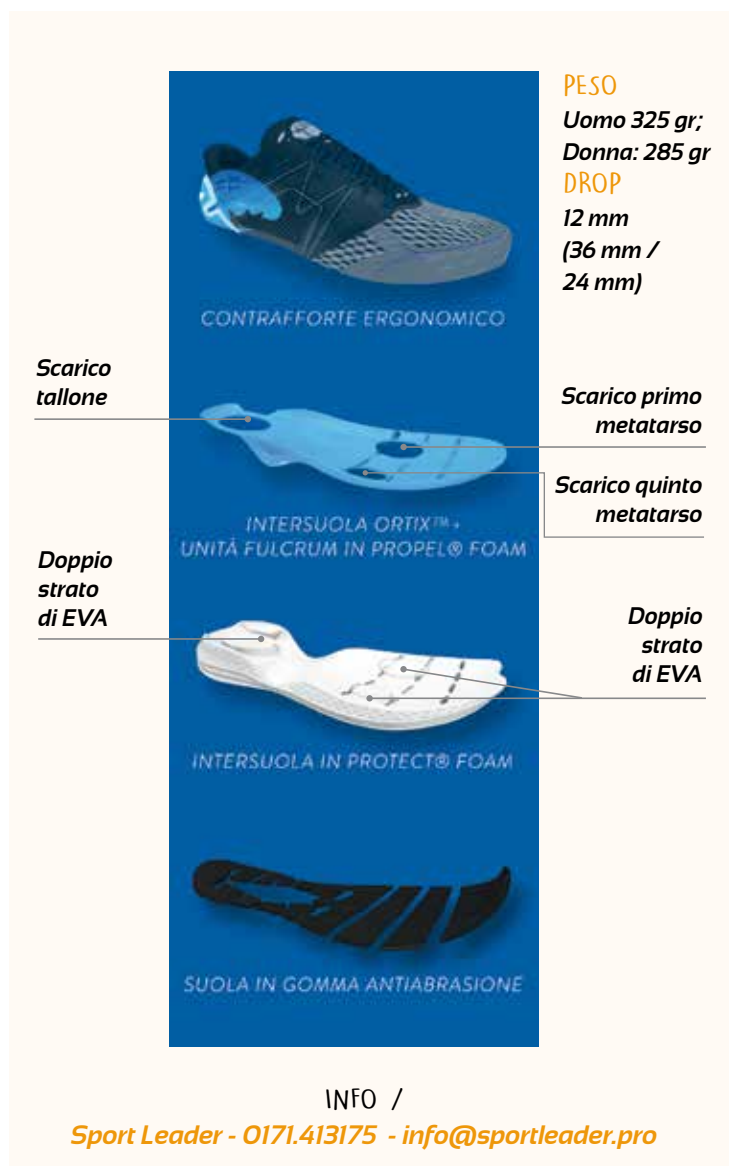
L'immane smantato AeroLoft offre calore e traspirabilità, è ideato per essere facilmente indossato insieme ad altri capi, può infatti essere riposto facilmente quando fa troppo caldo. Le gambe sono protette dai tight Nike Shield Pheno, pensati per le temperature più fredde e per la pioggia, e dai versatili Swift, pensati per passare dalla corsa alle commissioni, dagli spostamenti in città al divertimento tra amici. Tessuti leggeri ed elasticizzati seguono i movimenti allontanando il sudore per un utilizzo prolungato. L'orlo affusolato può essere arrotolato per un look elegante e contemporaneo, oppure lasciato sulla caviglia per una copertura totale. L'alta visibilità è garantita dai tight Tech Flash e Epic Lux Flash, caratterizzati da una speciale grafica, con tessuto Nike Power. Completano la collezione tre differenti modelli di scarpe da running: La Free Run 2017 Shield che assicura pelle sempre asciutta anche sotto la pioggia ed è ideale per le corse brevi, la Air Zoom Pegasus 34 Shield realizzata in materiale Flymesh in pezzo unico con massima protezione dall'acqua, e infine la Air Zoom Structure 21 Shield, dotata di finitura idrorepellente. L'ammortizzazione Nike Zoom Air assicura stabilità, supporto e reattività.

DISTRIBUITO DA / **Nike Italia** • 051-6115511 • nike.com

La nuova Synchron Ortix™ di Karhu

Realizzata dall'azienda finlandese Karhu per il runner che cerca ammortizzazione morbida con supporto, la nuova Synchron Ortix™ è la prima scarpa studiata e progettata completamente in Italia ad Asolo. Synchron Ortix™ presenta il Maximum Rolling Support che fonde un'ammortizzazione equilibrata con un'intersuola sagomata con punti di scarico sul 1° e 5° metatarso e sul tallone, ossia dove si ha il massimo carico rispettivamente in fase di spinta e di appoggio.

La tomaia, in nylon mesh traspirante, utilizza sovrapposizioni senza cuciture per ridurre al minimo le irritazioni al piede. La nuova costruzione aggiunge comfort e una vestibilità simile a un calzino che avvolge il piede, mentre la cavaglia è controllata da un rinforzo esterno al tallone.



una corsa fluida durante la falcata.

6. L'intersuola è in Protect Foam, realizzato per proteggere dagli urti.

7. La suola è composta da una gomma più resistente alle abrasioni nella zona d'impatto e nell'avampiede, per una migliore durata.

DONNA



Tutti i benefici di Fish Factor

L'INTEGRATORE, STUDIATO DA ALFASIGMA PER AIUTARE GLI ATLETI A MANTENERE TENDINI E LEGAMENTI FLESSIBILI DURANTE LE FASI DI ATTIVITÀ FISICA INTENSA, È IDEALE ANCHE NELLE FASI DI POST INFORTUNIO E PER IL BENESSERE FISICO GENERALE

Se è vero che l'organismo umano è una macchina perfetta, in condizioni estreme spesso ha bisogno di essere supportato. In caso di attività fisica intensa, il corpo di un atleta è sottoposto a stress e gli integratori diventano una necessità volta a coprire le carenze di una dieta che deve accettare a troppi compromessi.

Stiamo parlando di professionisti che svolgono allenamenti particolarmente intensi, ma anche di amatori impegnati nella preparazione di una gara impegnativa. I legamenti e i tendini sono tra i primi a soffrirne, essendo continuamente sollecitati

ti dall'attività fisica e, perciò, esposti a processi d'usura e stati infiammatori. I tessuti connettivi dei legamenti e dei tendini in queste condizioni possono essere soggetti a fenomeni degenerativi dovuti all'usura. Molto importante è quindi preservarli e preservare il normale funzionamento delle articolazioni. Come?

Alfasigma, realtà storica in ambito farmaceutico, ha messo a punto un prodotto specifico per tendini e legamenti in grado di preservarne la salute a beneficio del fisico in generale. Del resto, per l'azienda italiana, la ricerca e l'innovazione

sono sempre stati un punto di forza, con alla base un costante investimento nella ricerca scientifica e nella tecnologia, volte al benessere e al miglioramento della qualità della vita. Con questi presupposti nasce Fish Factor Tendini e Legamenti, un integratore da utilizzare sia in via preventiva da chi pratica sport con regolarità, supportando efficacemente le articolazioni sottoposte alle continue sollecitazioni, sia nelle fasi di riabilitazione post infortunio. La sua composizione, infatti, riduce lo stato infiammatorio e dolore, migliorando la funzione articolare e il trofismo delle cartilagini.



NEL DETTAGLIO

La **glucosamina** favorisce il trofismo e la funzionalità delle articolazioni. Viene prodotta mediante fermentazione vegetale ed è equivalente alla glucosamina derivata dai crostacei, ma non comporta rischi per i soggetti allergici.

Gli **Omega 3** sono acidi grassi estratti dall'olio di pesce, indispensabili per il corretto funzionamento dell'organismo.

Stimolano i naturali processi antiinfiammatori e attenuano le manifestazioni di dolore, gonfiore e irrigidimento.

La **vitamina C** contribuisce alla normale formazione del collagene, proteina responsabile della struttura e del supporto dei tendini e dei legamenti, per la normale funzione delle cartilagini.

Il **Rame** è un minerale che contribuisce al mantenimento dei tessuti connettivi normali. Svolge un ruolo importante in numerosi processi fisiologici, in quanto parte integrante di molti enzimi ad azione antiossidante e coinvolti nella formazione del collagene.

La **Boswellia serrata Roxb.** contribuisce alla normale funzionalità articolare. La sua azione antinfiammatoria aiuta a ridurre il dolore e a migliorare la flessibilità a livello di tendini e legamenti.

INFO /

Alfasigma - 051.6489511 - info.it@alfasigma.com

Con Breath Thermo si corre sotto zero

LA NUOVA COLLEZIONE INVERNALE DI MIZUNO MANTIENE LA TECNOLOGIA CONSOLIDATA, CHE PERMETTE DI ALLENARSI CON CLIMI PIÙ RIGIDI E IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE DIFFICILI, ASSICURANDO UNA TEMPERATURA CORPOREA COSTANTE

Ai runner piace correre con il freddo, questo lo sappiamo bene. Il gelo la neve e il freddo non hanno (quasi) mai fermato gli allenamenti e le gare dei veri appassionati. L'importante è usare l'abbigliamento giusto che deve avere caratteristiche di leggerezza e comodità e che assicuri la termoregolazione. Come la tecnologia Breath Thermo, dedicata a chi corre anche in condizioni meteo avverse. Ormai collaudata da Mizuno e apprezzata da molti atleti, quest'anno si rinnova con la nuova linea Koushi. Il vantaggio primario del tessuto è quello di generare calore tenendo la temperatura corporea costantemente bilanciata anche sottozero, garantendo la performance atletica. Perché? Perché il

fisico non deve fare un lavoro supplementare per mantenere la condizione termica costante e quindi non si affatica ulteriormente.

LA TECNOLOGIA / Nel dettaglio, la composizione del filato Breath Thermo permette di assorbire l'umidità trasformandola in calore grazie all'energia che si crea quando le molecole di vapore acqueo trattenute dal filato, entrano in frizione tra loro. Con questa tecnologia il filato è in grado di produrre calore in misura due/tre volte superiore a quello generato da tessuti naturali: è sufficiente indossarlo per favorire un aumento di 2/3 gradi. Un altro fattore importante è l'elevato potere di assorbimento dell'umidità, che garantisce così la massima traspirabilità, favorendo la fuoriuscita del sudore in eccesso e mantenendo il tessuto sempre asciutto. Una caratteristica, questa, indispensabile alle basse temperature quando ci si ferma, per evitare che i capi indossati rimangano bagnati a contatto con la pelle. Ha funzione antibatterica e deodorante: Breath Thermo, inoltre, neutralizza il Ph acido e quello alcalino, mantenendo neutro il Ph del capo anche dopo ripetuti lavaggi. In questo modo garantisce la funzione deodorante da ammoniaca, acido acetico e acido isovalerico e mantiene il tessuto fresco e pulito.

LA COLLEZIONE /

Il design della nuova linea Koushi è ispirato alla simbologia giapponese, così come i colori della linea femminile. Mentre la linea maschile richiama le geometrie delle abitazioni nipponiche.



- 1 -

1 - Static BT Windproof Jacket / Caratterizzata dalle tecnologie Wind Resistant & Water Repellent che assicurano l'isolamento dagli agenti esterni. Sono presenti dettagli riflettenti, due tasche laterali, oltre a una frontale e l'inserito per il pollice per proteggersi dal freddo.

2 - Static BT Windproof Tight / Il pantalone con dettagli riflettenti è dotato della tecnologia Wind Resistant & Breath Thermo Protection che, unita a un doppio strato, assicura un maggior calore.

3 - Mizuno Virtual Body GI HZ / È il prodotto di punta della collezione invernale con tecnologia Breath Thermo. La maglia termica underwear dotata di zip, è ideale per tutte le attività outdoor nella stagione invernale.



- 2 -



- 3 -

INFO /

Mizuno Italia - 011.3494811 - info@mizuno.it

masters®

LIFE IN ACTION

**TROVAI I MIEI LIMITI,
MA NON I MIEI CONFINI**



PH. +39 0424 524.133
FAX +39 0424 527.924



INFO@MASTERS.IT



[.COM/MASTERSKIPOLES](https://www.youtube.com/MASTERSKIPOLES)



[.COM/MASTERSPOLES](https://www.facebook.com/MASTERSPOLES)



[.COM/COMPANY/MASTERS-SRL](https://www.linkedin.com/company/MASTERS-SRL)

www.masters.it



Marco Rocca



Sensoria Smart Running Shoe

Ecco chi guiderà l'avventura tricolore di Sensoria

"LA CORSA MI HA INSEGNATO A STRINGERE I DENTI CON FORZA E AD ANDARE AVANTI". DOPO OLTRE 13 ANNI DI COMPETIZIONI ENTUSIASMANTI INSIEME A BROOKS, MARCO ROCCA È PRONTO A INTRAPRENDERE UNA NUOVA AVVENTURA, AL FIANCO DELLA TECH STARTUP

Marco Rocca è stato il fondatore nel 2003 della filiale italiana di Brooks. Brand al quale è rimasto legato per oltre 13 anni, ricoprendo il ruolo di marketing manager fino al 2016. Un binomio di successo che ha portato Brooks a crescere in modo sensibile e continuo per oltre un decennio, arrivando ai vertici anche nel nostro Paese.

Tra le sue principali esperienze prima di abbracciare il progetto del brand di Seattle, è stato importatore di brand quali Cannondale, Kona, Gt, Ironman.

Dopo aver valutato diverse opportunità nel mercato running e sport in generale, da novembre di quest'anno Marco Rocca ricopre il ruolo di country manager Italia di Sensoria.

Nel corso degli anni come è cambiato il mercato del running dal tuo punto di vista? Cosa in meglio e cosa in peggio rispetto a quando hai iniziato a lavorarci con Brooks 13 anni fa?

Il mercato è andato via via migliorando in termini di competenza, professionalità e preparazione tecnica da parte degli addetti ai lavori. Chi ha iniziato in questi anni con basi sufficientemente serie e solide ha, senz'altro, raccolto frutti interessanti ed è ora pronto ad affrontare nuovi scenari ed evoluzioni commerciali. Abbiamo sicuramente assistito a una "scrematura" che ha premiato e continuerà a premiare i più "preparati".

Come e quando è avvenuto il tuo primo contatto con Sensoria?

Nella scorsa primavera, poi a luglio il primo incontro in Italia a cui è poi seguito un viaggio negli USA per definire l'accordo.

Come mai, dopo la tua lunga esperienza in Brooks, non hai scelto un altro marchio running "tradizionale"?

Semplicemente perché credo fortemente in tale tipo di evoluzione tecnologica che potrà espandersi in differenti direzioni, al fianco di chi corre o correrà per il semplice desiderio di stare bene o meglio, così come un valido supporto per sportivi più "evoluti".

LA STORIA /



In quali mercati è presente Sensoria?

Nel mercato nord americano e, a livello internazionale, tramite la piattaforma ufficiale sensorifitness.com.

Che ruolo andrai a ricoprire in Italia e di cosa ti occuperai nello specifico?

Responsabile dello sviluppo commerciale e marketing.

Quali strategie attuerete per far conoscere Sensoria anche in Italia?

Collaborazione strettissima con i migliori rivenditori. Solo loro potranno, una volta utilizzato il prodotto, essere i migliori testimoni della validità del progetto. Contiamo inoltre proprio su di loro per evolvere l'ar-

ticolo scarpa, con l'obiettivo di sviluppare un prodotto esattamente "in linea" con ciò che richiede il nostro mercato. Spazio ovviamente anche a una strategia (innovativa spero) di comunicazione che, e lo state leggendo, è già stata pianificata.

In questa strategia di crescita, l'accordo con Sensoria che obiettivi ha in numeri?

Un pò presto per parlare di numeri, spero comunque di poter partire con un numero di rivenditori sufficiente a presentare i prodotti nella forma più consona e corretta per un livello tecnologico così importante.

Parliamo di prodotti. Qual è stato il prodotto su cui punterete nel 2018?

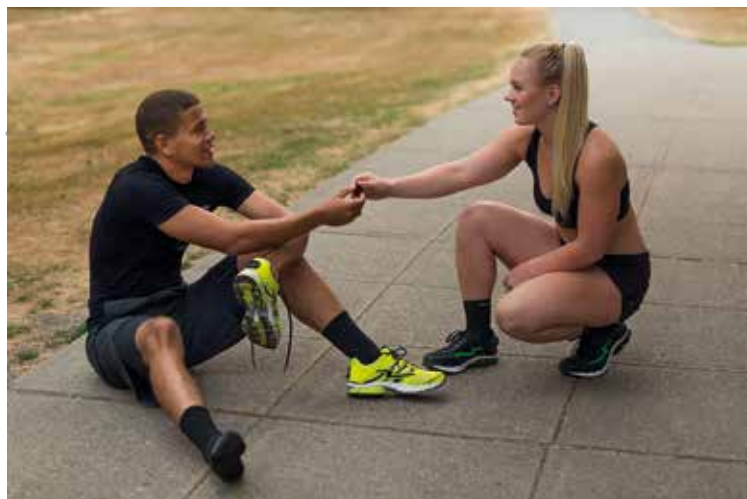
Sensoria è una tech startup che ha creato smart garments, mobile apps e web dashboards per il distance runner. Italiana nel dna ma con passaporto americano, Sensoria ha la sua base a Redmond nello Stato di Washington, sulla costa dell'ovest degli Stati Uniti. A fondarla nel 2011, grazie anche a una campagna di crowdfunding, fu, dopo una lunga e brillante carriera in Microsoft, il brianzolo Davide Viganò, insieme al torinese Maurizio Macagno, che si sono conosciuti proprio negli uffici della multinazionale di Redmond. Insieme hanno creato il Sensoria Running System che collega footwear e indumenti sensorizzati a una app che permette al corridore di monitorare i propri dati biometrici e di performance in tempo reale. sensoriafitness.com



Davide Viganò



Maurizio Macagno



Sensoria Smart Running Shoe (Sensoria SRS), una scarpa da corsa intelligente munita di un'innovativa componente microelettronica ricaricabile e riutilizzabile, il Sensoria Core, che raccoglie importanti dati dai sensori al suo interno ma anche da quelli di pressione collocati nella calzatura. Prodotta per ora solo in versione "massimo ammortizzamento", verrà poi affiancata in futuro da un modello "stabile" e dalle versioni femminili. Sensoria SRS si connette alla app dedicata - Sensoria Run 2.0 - che può essere già scaricata gratuitamente da App Store. Sensoria SRS, disegnata in Italia e ingegnerizzata negli USA, aiuta i runner a migliorare le proprie performance grazie all'allenatore virtuale Mara che offre feedback in tempo reale mentre si corre e monitora le metriche della corsa: ritmo, velocità, distanza, frequenza della falcata, ascesa/discesa, tempo di contatto con il suolo, tipo di atterraggio del piede (anteriore o posteriore) e indice delle forze di impatto. Il software si collega anche alle maglie e reggiseni sportivi disegnati per il runner: Sensoria T-Shirt e Sensoria Sports Bra con Heart Rate Monitoring integrato e altri HRM disponibili in commercio.



Sponsorizzate degli eventi e supportate degli atleti?

Un piano ad hoc, verrà studiato nei prossimi mesi in stretta collaborazione con i rivenditori.

Che spazio avrà il commercio online in questa strategia di crescita?

Lo spazio sarà riservato ai nostri rivenditori "fisici" che potranno, sulle loro piattaforme, proporre il prodotto sul web. L'attivazione dell'app sarà legata comunque all'acquisto del prodotto tramite canali "ufficiali" e "autorizzati".

Come intendi impostare il rapporto con i retailer specializzati e non e come gestirai la vostra rete commerciale?

Visto l'alto contenuto tecnologico, verrà data precedenza assoluta ai rivenditori tecnici più specializzati. Le vendite saranno concentrate nel corso dei meeting che andremo a organizzare entro gennaio 2018. Credo che ora, grazie alla tecnologia Sensoria, ci sarà l'opportunità di aiutare davvero i clienti a correre meglio.

A proposito di negozianti, come vedi attualmente i running shop specializzati e cosa dovrebbero fare per stare al passo con uno scenario molto cambiato e certamente più difficile rispetto ad alcuni anni fa?

Sono ottimista perché sono certo, soprattutto nel nostro piccolo mercato, che la

professionalità continui a essere apprezzata, che i riferimenti per la clientela non possano che essere quei rivenditori che hanno saputo (e sanno) fornire qualcosa in più, ponendosi come alternativa indispensabile al commercio online. Il problema semmai sono i fornitori che devono sostenere il

commercio tradizionale con strategie dedicate concesse solo ed esclusivamente a loro. Lasciarli soli, una volta venduta la merce, è oggi più che mai un gravissimo errore.

INFO: Marco Rocca - 349.1674576
marco.rocca@sensoriainc.com

www.panoramadiffusion.it

"EXERCISE IS CHEAPER THAN THERAPY"

JAMES / CITIZEN OF SPORT

James si spinge fino al suo limite per dare la giusta ispirazione agli altri. Il suo abbigliamento SKINS con compressione dinamica graduale lo aiuta ad avere un maggiore rendimento. Lui sa che in molti centri fitness viene prima il denaro, poi l'immagine e per ultimo il fitness. Lui passa dalla parola ai fatti e offre blocchi di allenamento 1-2-1 dove ogni secondo è importante.

Leggi la storia di James su:
www.panoramadiffusion.it

#RiseUp

SKINS
RISE UP

James Stark, Personal Trainer



— L'EVOLUZIONE DEL MOBILE —

- 48% degli europei desidera che il loro telefono sia impermeabile
- 83% degli europei desidera uno smartphone che resista agli urti e alle cadute
- 35% dei cellulari vengono rotti nel corso del primo anno di utilizzo
- 46% degli europei considera l'autonomia una caratteristica essenziale

Quando la tecnologia si fa "estrema"

L'AZIENDA FRANCESE CROSSCALL, SPECIALIZZATA IN MOBILE TECHNOLOGY, ARRIVA ANCHE IN ITALIA. PUNTANDO SULL'INNOVAZIONE E SULL'IDENTITÀ FORTEMENTE OUTDOOR DEI SUOI SMARTPHONE

Il valore di un'idea sta nel metterla in pratica, diceva Edison. Io aggiungerei che il valore sta anche nella praticità dell'idea stessa. Per questo motivo, in una vita sempre più connessa e in qualsiasi situazione ci si avventuri, c'era davvero bisogno di uno smarphone "rugged" come quello creato da Crosscall. Il marchio francese ha preso forma da una reale bisogno, quella del presidente Cyril Vidal, appassionato di vita outdoor e sport estremi, che in prima persona cercava un telefono che rispondesse alle sue esigenze e che andasse ben al di là dei telefoni tradizionali. Vidal è entrato nel mondo della telefonia già molto giovane, aveva 16 anni quando ha iniziato a vendere i suoi primi modelli come commerciale indipendente. In seguito, ha lavorato nel settore petrolchimico e della siderurgia come dirigente, maturando un'importante esperienza commerciale che lo ha portato sempre di più a desiderare una sua avventura imprenditoriale. Il resto è storia recente.

“Crosscall è nato da una reale necessità d'uso: telefoni ad alte prestazioni in grado di adattarsi allo stile di vita all'aperto. Il marchio ha rapidamente trovato il suo pubblico e Crosscall si impone come leader mondiale nella tecnologia outdoor connessa”

SUCCESS STORY /

La passione per gli sport estremi e l'esperienza nel settore industriale hanno un ruolo decisivo per Vidal che nel 2009 fonda Crosscall, unendo le esigenze degli sport outdoor con quelle del settore edile. La proposta è un telefono che soddisfi le aspettative degli utenti a cui è destinato, con caratteristiche di impermeabilità, resistenza, lunga durata della batteria e con un design che incarna al cento per cento l'identità outdoor del prodotto. I primi modelli vengono commercializzati nel 2010 presso Decathlon e nel 2012 viene lanciato il primo cellulare galleggiante al mondo, lo Shark. Si tratta di una vera innovazione nel settore della telefonia, il tutto finanziato da investitori privati che credono nelle idee di Cyril. Quattro anni dopo arriva



Il presidente Cyril Vidal ha saputo mettere le sue qualità personali e una grande capacità di lavoro al servizio dello sviluppo di Crosscall.

la svolta, con una raccolta fondi per 6,5 milioni di euro, destinati alla promozione e allo sviluppo internazionale dell'azienda. Da qui in poi il sogno diventa realtà, la crescita (del 2.000% in quattro anni) e il successo dell'azienda prendono vita, facendo leva su una comunità di appassionati del prodotto sempre in aumento. Con un fatturato di 30 milioni di euro registrato per il 2016, l'azienda è passata da 4 a 100 dipendenti in poco tempo e si propone di raggiungere i 100milioni entro i prossimi tre anni. E non è tutto. L'ambizione più grande, oltre a quella di triplicare il proprio fatturato, è quella di adattare la success story francese nei diversi mercati del mondo, tenendo conto delle caratteristiche di ogni Paese. Oggi Crosscall è presente in oltre dieci paesi europei e il recente lancio di modelli come TREKKER-X3, SHARK-X3 e ACTION X-3 porterà questa realtà a rafforzare la sua presenza a livello globale.

— LE TOP 3 ATTIVITÀ OUTDOOR PRATICATE —

La sicurezza è la motivazione principale che spinge i consumatori a dotarsi di un telefono cellulare per le loro attività outdoor. Per il 92% di essi la sicurezza è di primaria importanza.

15 MILIONI
ESCURSIONI A PIEDI

15 MILIONI
BICICLETTA

5,4 MILIONI
SCI

Fonte: Barometro su sport e tempo libero all'aperto in Francia realizzato dall'Istituto BVA nel 2016

LE SCELTE VINCENTI /

Tutti vorremmo uno smartphone resistente all'acqua, agli urti e con una batteria che duri al di sopra della media. Tutti vorremmo un telefono che non ci abbandoni sul più bello. Cyril Vidal in prima persona aveva realmente bisogno di un prodotto con queste caratteristiche, che si adattasse a pieno al suo stile di vita e ha scoperto ben presto di non essere il solo. Dagli atleti ai professionisti che svolgono la loro attività all'aperto, dai ragazzini spericolati a tutti coloro che amano l'avventura, e non stiamo parlando di una nicchia ristretta, ma di un popolo "outdoor" in costante crescita. Le scelte alla base di questo successo sono semplici quanto efficaci: prima di tutto la qualità di un telefono costruito in Cina ma ingegnerizzato e curato in Francia. In secondo luogo, tutti i dipendenti di Crosscall sono coinvolti al 100% nella crescita dell'azienda, dal momento che Vidal ha dato loro la possibilità di essere azionisti e quindi interessati in prima persona alla buona riuscita di questa realtà. Infine gli ingredienti magici: il credo e la passione che un singolo individuo ha saputo trasmettere a una comunità.

— DISTRIBUZIONE ALTAMENTE DIVERSIFICATA —

Presente in oltre 12.000 punti vendita francesi, Crosscall adotta una rete di distribuzione che consente di raggiungere atleti, appassionati di attività outdoor e professionisti sul campo.

NEGOZI SPORTIVI DECATHLON,
INTERSPORT, ECC.

NEGOZI DI MATERIALI
PROFESSIONALI

FLOTTE
AZIENDALI

— ACTION X-3 —

Questo smartphone risponde a tutte le esigenze di un uso outdoor, senza compromettere affidabilità, sicurezza o performance.



CARATTERISTICHE

IMPERMEABILE E RESISTENTE / certificato IP68, è in grado di sopportare un'immersione a 2 metri di profondità per 60 minuti. Impermeabile a qualsiasi liquido come l'acqua salata, il fango, l'olio, possiede una maggiore resistenza agli urti e alle cadute grazie alla struttura rinforzata.

GRANDE AUTONOMIA / batteria da 3.500 mAh che rende il telefono attivo per tutta la giornata.

X-LINK / un sistema di attacco magnetico che consente di ricaricare il cellulare, trasferire i dati o fissare il telefono a un intero mondo di accessori.

SCHERMO RINFORZATO HD / schermo resistente Gorilla glass 4, 5" HD che dà al telefono uno spessore del 40% superiore agli schermi presenti sul mercato con la stessa tecnologia. Sistema "Wet Touch" e "Glove Touch" che permette di essere utilizzato anche con le dita bagnate o i guanti.

FOTO E VIDEO / fotocamera da 12MP con autofocus rapido e flash ultra potente che consente di scattare foto di alta qualità. Tecnologia "Large Pixels" che permette di scattare facilmente immagini di qualità durante lo sport.

SUONO / tecnologia "Noise Cancelling" e altoparlante da 80dB che garantisce un suono chiaro e udibile anche in ambienti rumorosi. I filtri anti-rumore facilitano le conversazioni e le micro-conferenze, e danno al telefono una qualità di chiamata superiore.

— SHARK-X3 —

Progettato per tutte le attività nautiche, è uno dei pochissimi cellulari galleggianti al mondo. Con il concept "Air Capsule", il telefono risale immediatamente in superficie in caso di immersione. La potente torcia elettrica consente una migliore visibilità di notte, mentre il LED rosso serve per consultare informazioni marine in condizioni di scarsa luminosità senza far disabituarli gli occhi all'oscurità.



CARATTERISTICHE

GALLEGGIANTE / il concept Air Capsule ha un importante volume d'aria imprigionato tra lo schermo e il vetro e fa galleggiare il telefono.

IMPERMEABILE / resiste all'acqua salata e a immersioni temporanee fino a 60 minuti e due metri di profondità.

RESISTENTE / con il vetro in PC + PMMA, è certificato IP68.

KEEP ALIVE / il telefono può inviare un SMS di emergenza automaticamente o inviare segnali luminosi in caso di immersione involontaria.

TORCIA / lo SHARK-X3 associa una potente torcia a un LED rosso per la visione notturna.

FISCHIO DI SICUREZZA / integrato, può emettere un segnale fino a 100 dB.



— TREKKER-X3 —

Un action phone impermeabile e resistente, con molteplici sensori outdoor integrati.



CARATTERISTICHE

SENSORI / equipaggiato con sensori Outdoor integrati per affrontare tutti i tipi di terreno e qualsiasi condizione ambientale.

AUTONOMIA / provvisto di batteria da 3.500mAh per un'autonomia di ben 31 ore in chiamata e 20 giorni in standby.

RESISTENZA / dotato di inserti in metallo e schermo in vetro rinforzato Gorilla Glass 4.

WET TOUCH E GLOVE TOUCH / permette di essere utilizzato anche con le dita bagnate o i guanti.

IMPERMEABILE / certificato IP67, resiste ad acqua dolce, acqua salata e cloro.

— ACCESSORI —



CUSTODIA GALLEGGIANTE

Impedisce allo smartphone di affondare se cade in acqua ed è compatibile con tutti gli smartphone Crosscall.

AURICOLARI WATERPROOF

Impermeabili, consentono di godere di un suono eccezionale anche in condizioni ostili, anche grazie al cavo lungo 1,20 mt. Tasto di chiusura e chiamata integrato.



BIKE KIT

Assicura una tenuta perfetta del cellulare sul manubrio della bici o su qualsiasi altro supporto con diametro compreso tra 20 e 45 mm installato in verticale o in orizzontale. Sistema di fissaggio 3M aggiuntivo l'auto.

CROSSCALL È DISTRIBUITO IN ITALIA /

Canale sport, CE e pro: **Athena Spa** - athenaevolution.com - Canale Telecom Specialist: **Daicom**

361 Degrees MERAKI

INFORMAZIONI DI BASE /

DISCIPLINA / Road Running

COLLEZIONE / FW 2017/18

PER / Uomo e Donna

TARGET / Corsa veloce

PESO / Uomo 289 g, Donna 240 g

DIFFERENZIALE / 9 mm

MISURE / Uomo 6-14; Donna 5-12

PREZZO CONSIGLIATO / 134,90 euro

I TRE PUNTI DI FORZA /

• **REATTIVITÀ E DURATA** — Tipiche delle 361°, sono state migliorate in questo modello, dove la risposta e la leggerezza aumentano la durata delle suole. Questo, grazie allo studio degli ingegneri biomeccanici di Taiwan, che hanno lavorato a lungo sul sistema QDP, l'unico a essere la somma di tre tecnologie: suola + intersuola Quickfoam + soletta interna Quickfoam, con diverse e specifiche densità. Per compensare la leggerezza della suola è stata inserita all'interno una placca in fibra di carbonio che permette di controllare la torsione e aumentare la stabilità

• SISTEMA DI AMMORTIZZAZIONE —

La miscela di EVA e la gomma incapsulata offrono perfetta combinazione di ammortizzazione e reattività, presente su tutta la suola. Inoltre la calzatura ha all'interno una gabbia che mantiene il piede fermo durante la spinta, evitando l'instabilità laterale in modo da trasformare in forza qualsiasi movimento senza disperdere energia

• **SUOLA** — Progettata per supportare il naturale movimento del piede rendendolo più naturale e bilanciato, migliora l'appoggio al terreno aumentando la trazione e l'accelerazione, contatto totale con il terreno

LA SCARPA VIENE
UTILIZZATA DA TUTTI
GLI AMBASSADOR 361



LINGUETTA /

Creata per aumentare il comfort e prevenire irritazioni

FODERA /

Struttura della tomaia interna ed esterna che avvolge il piede riducendo i movimenti innecessari

TOMAIA /

Nuovo mesh ingegneristico senza cuciture per una traspirazione elevata e con rinforzi per ottimizzare la tenuta del piede



Variante uomo
colore Vibe Risk / Red

COLORI /

UOMO



Jolt / Gecko



True Blue / Black

DONNA



Diva Pink / Tart



White / Black



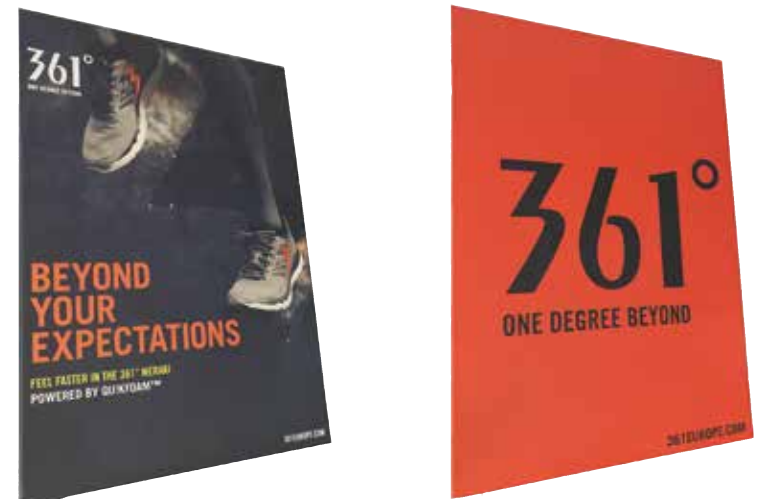
SUOLA /

Progettata per supportare il naturale movimento del piede rendendolo più naturale e bilanciato, migliora l'appoggio al terreno aumentando la trazione e l'accelerazione, contatto totale con il terreno

COMUNICAZIONE & MARKETING /

— MATERIALE POP DEDICATO —

Banner per vetrina, cartonati da vetrina, espositore da banco



— ATTIVITÀ TRADE MARKETING —

È stata lanciata il 1° novembre nei migliori negozi tecnici running italiani, l'elenco su 361europe.com



— ATTIVITÀ PR E COMUNICAZIONE / —

Social media, ambassador program, magazine di settore, siti web di settore



— PROGRAMMA AMBASSADOR —

Il programma ambassador di 361° è stato creato per veicolare attraverso i social una comunicazione mirata dell'esperienza del running con i prodotti del brand. Il progetto infatti coinvolge (per ora) quindici testimonial del marchio che sono diventati parte integrante della famiglia 361°, atleti e/o amatori con una grande passione per il running e una forte attitudine per i social network e per la condivisione. Questo strumento permette di generare attualmente quasi 100.000 follower, una rete che l'azienda vuole allargare sempre di più arrivando a 25 ambassador entro settembre 2018.

Gli ambassador 361° sono anche tester e consiglieri per i nuovi prodotti che usciranno in futuro. Infatti il marchio continua ad aumentare la sua linea di scarpe da running e presto abbraccerà sia il mercato del trail running con tre nuovi prodotti, sia quello del volley con altrettante proposte.

"Siamo felicissimi dell'accoglienza del mercato italiano verso 361°, oltre 120 rivenditori tecnici qualificati di alto livello in un anno, un successo!"

Federico Fantini – 361° Italia



Passsport: parola d'ordine “fidelizzazione”

UN VASTO SPAZIO DEDICATO AL CALCIO E AL RUNNING, DOVE, CON RUNSCRIBE, È POSSIBILE EFFETTUARE L'ANALISI DELLA CORSA.
“PERCHÉ OLTRE ALLA VENDITA FINE A SE STESSA, È NECESSARIO FORNIRE AL CLIENTE SERVIZI DI QUALITÀ”

Tra i negozi presenti nel Nord Italia, è sicuramente una delle realtà più grandi e importanti. Stiamo parlando di Passsport, una realtà commerciale dislocata sul territorio con due sedi. Il negozio di Signoressa (TV), aperto dal 2008, è specializzato in running in tutte le sue declinazioni. A Busche in provincia di Belluno ha sede il negozio storico, nato nel 1991, e dedicato agli sport di endurance con particolare attenzione al running, allo sci di fondo e all'outdoor. Per quanto riguarda il negozio di Signoressa, in oltre 300 mq (tanto è la superficie dedicata solo ai podisti e altrettanti mq sono dedicati al calcio) non viene solo offerta un'ampia vetrina dei migliori marchi, ma viene data anche la consulenza di cui un cliente ha bisogno. In particolare Passsport dispone di Runscribe, un dispositivo da applicare alla scarpa per analizzare la corsa, raccogliendo dati importanti e precisi che possono essere analizzati in real time valutando dove intervenire per migliorare la postura o capire l'origine di un infortunio (vedi l'approfondimento nel box). Abbiamo intervistato il titolare Marco Piovesan, per farci raccontare qualcosa in più.

Da quanto tempo utilizzate RunScribe?

Lo stiamo utilizzando da circa 3 mesi. È un servizio che promuoviamo il venerdì pomeriggio su prenotazione. In questo caso l'analisi è gratuita per il cliente.

Chi sono i clienti tipo che chiedono il test?

I nostri clienti sono podisti amatoriali ma anche professionisti, vengono da noi con le loro scarpe e fanno il test. Ma promuoviamo il prodotto anche nelle manifestazioni sportive con il volantaggio, lo proponiamo alle società di atletica e anche nell'ambito del calcio. Lo abbiamo fatto provare a diversi preparatori atletici, tra cui Fulvio Massini, che si è dimostrato entusiasta delle potenzialità di RunScribe.

Come funziona il test?

Chiediamo al cliente di prendersi un'oretta. I test li facciamo sempre nella giornata di venerdì. Abbiamo un tapis roulant ma si può correre anche durante un'uscita al parco con le proprie scarpe. Spesso, dopo un primo test, in base al risultato facciamo cambiare le scarpe al cliente fornendone noi un paio, analizzando poi come cambiano i parametri. Una volta rientrato in negozio, riprendiamo il dispositivo, scarichiamo i dati sulla App specifica e poi sulla piattaforma online.

Riuscite quindi a unire il test alla vendita delle scarpe?

No, non vendiamo scarpe durante il test, diciamo che la nostra filosofia è quella di offrire un servizio in più al cliente, fondamentale perché attraverso i dati rilevati si può capire meglio dove e come migliorare nella corsa. Piuttosto, qualora necessario, consigliamo una visita con il nostro fisioterapista Nicola Taddio.



FOCUS PRODOTTO — RUNSCRIBE



È un dispositivo che, una volta applicato alla scarpa da running, fa una fotografia precisa della meccanica della corsa. Le metriche avanzate forniscono dati precisi e significativi, aiutando i professionisti dello sport nella scelta dei loro prodotti.

Runscribe registra parametri già normalmente rilevabili con gli sportwatch quali:

- Numero di passi
- Cadenza
- Ampiezza del passo
- Tempo di contatto al suolo

Ma grazie agli accelerometri e ai giroscopi di cui è fornito, è in grado di valutare anche:

- Punto di contatto della scarpa con il terreno
- Angolo del movimento di pronazione
- Velocità angolare del movimento di pronazione
- Impatto della scarpa con il terreno
- Attrito della scarpa con il terreno

Se applicati su entrambe le scarpe, i sensori permettono inoltre la valutazione della simmetria tra i movimenti della calzatura destra e quella sinistra.

CARATTERISTICHE

Dimensione: 32 x 25 x 7,5 mm
Smart connect: IOS e Android
Memoria interna: indipendente
Durata della registrazione: 16 ore
Autonomia in stand by: 14 giorni
Resistente all'acqua



INFO / S.O.I. Solution srl - vendite@soisolution.com - soisolution.com

Quali sono i feedback dei vostri clienti?

Come già detto, facciamo il test già da tre mesi e per ora i feedback sono tutti positivi. Durante la preparazione di una gara come una maratona è importante capire se si può correggere qualcosa per migliorare l'efficienza della corsa o tenere lontani gli infortuni.

Puntate anche alla vendita del prodotto?

Proviamo a proporre l'acquisto alle società di atletica solo dopo averglielo fatto provare. Il privato magari ha meno interesse ad avere il prodotto in proprietà, tuttavia qualche interesse c'è stato da parte di chi vuole monitorare in autonomia i progressi fatti.



Marco Piovesan

Cosa pensa del mercato del running e quali prospettive vede per il prossimo futuro?

Penso che il mercato del running sia in forte e veloce evoluzione. Noi dettaglianti specializzati siamo l'anello di congiunzione tra il consumatore finale e le aziende produttrici. Il nostro ruolo è fondamentale perché siamo tra i pochi veri interpreti delle sensazioni del mercato che possiamo trasmettere ai nostri fornitori per cercare di migliorare l'offerta. Certo è che gli strumenti da utilizzare sono radicalmente cambiati rispetto a qualche tempo fa. È necessario parlare la stessa lingua dei runners e delle aziende. Nei confronti dei clienti dobbiamo saper essere sempre aggiornati ed offrire servizi in linea con

i tempi volti a soddisfare non solo il bisogno di acquisto bensì una richiesta a 360°. La modernità ha portato all'avvento di internet. Ecco che diventa importante anche una presenza massiccia sul web. Dobbiamo inoltre confrontarci con le vendite online. Non si può far finta che non esistano e dobbiamo

essere bravi a convivere con questa realtà, accettandola e al contempo facendo capire al cliente le differenze. Sono due realtà che possono convivere. A patto che tutti siano maturi e pronti a questa situazione. Noi commercianti, da un lato, con la capacità di offrire anche questo servizio. Il cliente finale, dall'altro, con la consapevolezza delle differenze tra i due sistemi

di vendita e fare una scelta consapevole. Se l'uomo è per definizione "animale sociale" allora sono dell'idea che le relazioni umane e il confronto valgano più della differenza di prezzo. Sempre che questa differenza sia calmierata. E qui intervengono le aziende produttrici. Come ho accennato sopra dobbiamo parlare la stessa lingua dei nostri partner commerciali. Mi riferisco alla capacità di dialogare con le aziende, scambiando i dati, studiando assieme le dinamiche del mercato e cercando soluzioni condivise. Sono dell'idea che una maggior apertura e un dialogo sano e trasparente possano essere la chiave di volta per far sì che il nostro mercato si sviluppi con solidità e concretezza.

SCHEDA TECNICA /

Negozi	PASSSPORT articoli sportivi
Indirizzo	Via Nazionale 13, 32020
Località	Busche di Cesiomaggiore (BL)
Telefono - fax	0439.390184 - 0423-670847
Email	info@passsport.it
Sito	passsport.it
Titolare	Marco Piovesan
Numero sedi	2
Numero vetrine	5
Anno di nascita	1991
Mq totali	550 (in 2 sedi)
Mq calzature	300
Mq abbigliamento	150
Mq attrezzatura	100
Numero del personale	7
Discipline trattate	Running, Trail running, Outdoor, Sci di fondo
Gestione magazzino	digitale in cloud
Noleggio attrezzatura?	Sì



RUNNING & TRAIL RUNNING — MARCHI TRATTATI

Calzature	Asics, Brooks, Dynafit, Hoka, Karhu, La Sportiva, Mizuno, Nike, Salomon Lab, Saucony, Tecnica, Topo Athletic
Abbigliamento	Alpik, Asics, Brooks, Bv Sport, Craft, Gore, Mizuno, Nike, Odlo, Oxyburn, Montura
Attrezzatura	Camelbak, Camp, Dynafit, Ferrino, Garmin, Polar, Raidlight, Salomon Lab, Tsl

ALTRI SERVIZI

Valutazione dinamica della corsa con il sistema Runscribe, in collaborazione con il fisioterapista Nicola Taddio; bioimpedenziometria (analisi della composizione corporea), in collaborazione con il tecnico Tommaso Carniel, laureato in Scienze Infermieristiche. Organizzazione eventi sportivi e incontri a tema per gli sportivi. Iscrizione gare podistiche. Servizio vendita online con possibilità di ritiro presso le sedi. Laboratorio messa a punto per gli sci.

FOCUS ON /

Più solette (Noene) per tutti

CONTINUA LA NOSTRA INCHIESTA
SUL RAPPORTO TRA NEGOZianti
E L'AZIENDA SVIZZERA PER LA QUALE LA CURA
DELL'UTENTE FINALE DIVENTA PUNTO FOCAL



Tiziana Avallone

Una collaborazione fruttuosa quella tra Noene e il negozio Top Spin, punto di riferimento per il movimento podistico salernitano. Ne abbiamo parlato con la titolare, Tiziana Avallone che ha dimostrato grande entusiasmo per il prodotto, nonché una conoscenza dettagliata dei diversi modelli in vendita nel suo negozio.

Da quanto tempo trattate i prodotti di Noene?

Sono circa due anni e mezzo e a oggi mi ritengo davvero molto soddisfatta di questa collaborazione.

Come è nata questa collaborazione?

Attraverso il direttore commerciale Giuseppe Morelli, oggi anche coach del team Noene Italia. È venuto in negozio per raccontarci il prodotto e i suoi progetti e ho deciso di fidarmi di lui, persona che reputo preparata a 360 gradi sul mondo running, nonché un amico.

Chi è il cliente tipo che vi chiede i prodotti Noene?

Sia podisti che persone che vogliono essere preventivi sulla cura di tendiniti e talloniti. Queste solette sono un presidio medico e si trovano anche all'interno di prontuari medici. Ovviamente nostra accortezza è spiegare che le solette Noene sono preventiva e non curative, quindi che si devono indossare per evitare l'insorgenza di problematiche. Certo è che aiutano anche molto nella prestazione sportiva, dando un grande supporto al piede e di conseguenza a tutto il corpo. Quali sono i modelli più venduti? Trattiamo principalmente le Universal-No2, particolarmente indicate per un uso quotidiano, sia all'interno delle scarpe per l'attività atletica che per quelle da



—SCHEDA TECNICA—

Negozi	Top Spin di Tiziana Avallone
Indirizzo	C.so Umberto I, 62/64
Località	Cava de' Tirreni (SA)
Telefono	089.344458
Titolare	Tiziana Avallone
Anno di nascita	1999
Numero sedi	1
Numero vetrine	2
Mq totali	90
Mq calzature	35
Mq abbigliamento	55
Discipline trattate	running, trail, fitness, piscina, volley
Gestione magazzino	digitale
RUNNING & TRAIL RUNNING	
Marchi calzature	Asics, Brooks, Altra, Hoka One One, New Balance, Saucony
Marchi abbigliamento	adidas, ASICS, Champion, Cmp, Freddy, New Balance, Nike, Oxyburn, Puma, Saucony

tempo libero e nelle scarpe anti infortunistiche. Altra new entry e che ha già riscosso un discreto successo è Ergopro Ac+, plantari ergonomici che, grazie alla loro forma biomedica e ai vari materiali utilizzati, si adattano perfettamente al piede, bilanciando e distribuendo il peso del corpo.

Qual è il feedback dei suoi clienti circa il prodotto Noene?

Abbiamo registrato feedback positivi, questo perché il prodotto è davvero molto valido. Ciò che ancora di più mi ha spinto a credere a queste solette è l'utilizzo che ne fa il Noene Team, una squadra di trail che ha a che fare quotidianamente con urti e shock articolari che queste solette ammortizzano. È un prodotto che consiglio sempre per tutti, più o meno sportivi.



Huber Rossi,
responsabile
valutazione
funzionale
e preparatore
del Marathon
Sport Center.



Enea Roveda,
ceo di LifeGate.

Sport e produttività

PRESENTATO "ARE WE FIT TO COMPETE?", IL PROGETTO DI NCTM STUDIO LEGALE PER VALUTARE GLI IMPATTI POSITIVI DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA SULLE PERFORMANCE LAVORATIVE. IN COLLABORAZIONE CON ROSA ASSOCIATI E LIFEGATE

Fisici allenati sopportano meglio lo stress da lavoro, dispongono di più riserve di energia, sono più efficienti e rendono meglio. È questo il risultato emerso dai test medico-sportivi effettuati lo scorso 26 settembre nel flagship store di Technogym a Milano, a cui si sono sottoposti professionisti e imprenditori di diversi settori – avvocati, manager e giornalisti, tra i quali anche due inviati di *Running Magazine* – guidati dal team di Gabriele Rosa, medico dello sport e allenatore di grande successo dell'atletica mondiale. Un progetto – “Are we fit to compete?” – promosso da Guido Bartalini, responsabile delle attività running di Nctm Studio Legale, in collaborazione con Rosa Associati e LifeGate, media network e advisor per lo sviluppo sostenibile che supporta le aziende nel loro percorso di sostenibilità con progetti di efficientamento energetico.

Nctm Studio Legale da sempre è promotore degli impatti positivi dell'attività sportiva sulle performance lavorative. In occasione della Salomon Running Milano, aveva infatti lanciato la Corporate Run, di cui abbiamo ampiamente parlato sul n.6 di *Running Magazine*. Obiettivo delle prove messe a punto dal team del dott. Rosa – tra cui l'analisi antropometrica e la valutazione della soglia aerobica/anaerobica – è stato valutare la condizione fisica dei partecipanti, anche in relazione alle loro prestazioni lavorative, e rilasciare loro una sorta di passaporto sportivo, illustrando come una cultura del benessere individuale attraverso il movimento porti benefici anche all'interno dell'azienda. Migliorando il proprio equilibrio e la propria armonia, si potenziano di conseguenza anche le proprie capacità di relazione e di leadership. Ecco perché è bene che la pratica sportiva venga incoraggiata tan-

to nella società e all'interno della famiglia, quanto in ambito professionale.



Guido Bartalini

“Sempre più manager si danno alla corsa, alla bici o al triathlon perché sono tipologie sportive che ben si adattano a persone competitive e motivate. Stiamo parlando di executive che, in ambito lavorativo, sono abituati a prefiggersi degli obiettivi, anche ambiziosi, e che provano molta soddisfazione nel raggiungerli. Lo sport di endurance è quindi loro congeniale”, ha dichiarato Guido Bartalini durante la conferenza di presentazione del progetto che si è svolta lo scorso 14 novembre.

Durante l'incontro è emerso come praticare sport aiuti ad abbattere distinzioni di genere o di ruolo all'interno delle aziende e a sviluppare una maggiore disponibilità di energia per far fronte alle sfide personali. Una sana competizione sportiva favorisce quindi rendimento e unione sul lavoro, oltre a una maggior capacità di rimanere concentrati e di saper gestire il proprio tempo.

“Credo molto in questa iniziativa e credo molto nello sport, sono appassionato di corsa e penso che praticarla sia fonte di benessere sia per il fisico sia

per la mente”, ha commentato Enea Roveda, ceo di LifeGate, e finisher alla maratona di Berlino e di Beirut con un tempo rispettivamente di 3:10 e 3:16. “Abbiamo deciso di collaborare al progetto ‘Are we fit to compete?’ perché ci auguriamo che sempre più aziende capiscano l'importanza di applicarlo al loro interno per migliorare la vita lavorativa, il benessere e le prestazioni di tutti”.

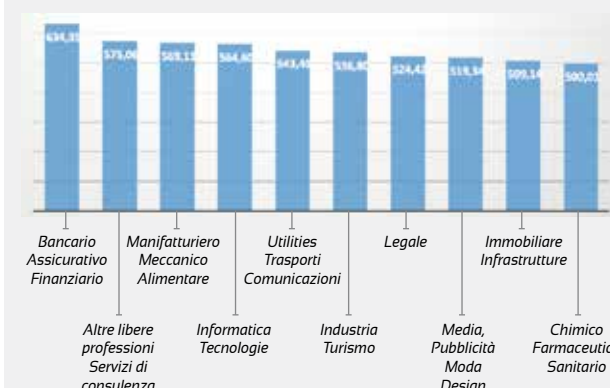
In Italia, l'attitudine alla creazione di squadre sportive aziendali non è ancora massiccia come invece lo è in Giappone, Inghilterra e Francia, ma è comunque un trend in crescita: sono sempre di più, infatti, le aziende italiane che sostengono la creazione di propri team. Da noi la promozione dell'attività sportiva finora è sempre stata da ascrivere a manager appassionati che cercano di coinvolgere i propri dipendenti, ma sempre più, grazie alle agevolazioni portate dalle normative a favore del welfare aziendale, le società organizzano al loro interno spazi dedicati a sport e benessere. Fastweb, per esempio, lo scorso aprile ha lanciato la Run Happy Crew, l'iniziativa di welfare dedicata a tutti i propri dipendenti e realizzata con il supporto tecnico di Brooks. Il progetto, al quale hanno aderito oltre 250 persone e che si sviluppa nelle sedi Fastweb di Milano, Roma e Bari, si rivolge a tutti coloro che desiderano iniziare a correre, ma anche a chi lo fa già, per dar vita a un movimento trasversale capace di generare nelle persone benessere, energia, motivazione ed emozione.

In fondo lo sport – come sostiene Gabriele Rosa – “è la metafora della vita: successi e sconfitte, capacità di soffrire per raggiungere i propri obiettivi, spirito di squadra, voglia di vincere, determinazione”.

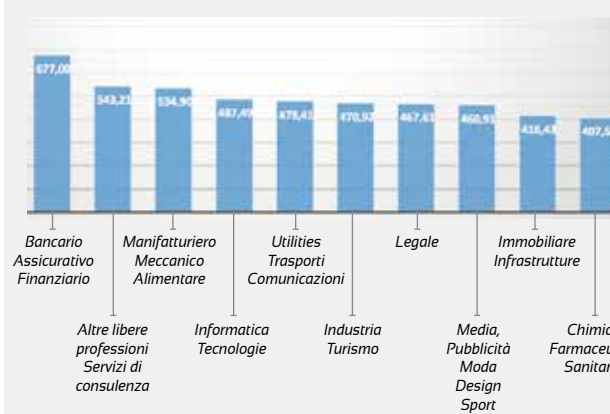
— I RISULTATI DELLA CORPORATE RUN —

Gli iscritti alla Salomon Running Milano, in fase di iscrizione, hanno indicato la propria categoria professionale. I tempi realizzati dai partecipanti hanno quindi permesso a Nctm Studio Legale di creare una classifica parallela per ognuna delle 10 aree business proposte ai runner e per ognuna delle tre le tipologie di gara: 9.9 km (Fast), 15 km (Smart) e 25 km (Top).

FAST



SMART



TOP



• La classifica per settore è stata realizzata da Nctm Studio Legale ipotizzando lo stesso numero di partecipanti per ciascuna categoria

TENDINI E LEGAMENTI NON SONO PIÙ TUOI AVVERSARI.



FISH FACTOR®
NATURALMENTE EFFICACE

Fish Factor Tendini e Legamenti aiuta a supportare le strutture articolari e tendinee sottoposte a continue sollecitazioni durante lo sport.

- I suoi componenti specifici agiscono in modo naturale.
- RAME: contribuisce al mantenimento dei tessuti connettivi normali
 - VITAMINA C: contribuisce alla formazione del collagene
 - BOSWELLIA SERRATA: contribuisce alla normale funzionalità articolare
 - OMEGA-3 E GLUCOSAMINA



Le “quote rosa” di New York



LA PIÙ CELEBRE MARATONA DEL MONDO CONFERMA UNA PERCENTUALE NOTEVOLE DI PARTECIPAZIONE AL FEMMINILE. CON OLTRE ZIMILA DONNE AL TRAGUARDO, SU UN TOTALE DI 50MILA FINISHER. IL NOSTRO ESCLUSIVO REPORTAGE SEGUENDO "DAL DI DENTRO" IL PROGETTO DEDICATO 100% AL GENTIL SESSO, FIRMATO DIADORA.

“Congrats”. Chi è stato a New York per correre la Regina delle Maratone sa quanta emozione racchiude questa parola. Il giorno dopo la NYC Marathon, quando “sfili” per le strade affollatissime della Grande Mela con al collo la medaglia, sono tanti i businessmen in giacca e cravatta e le signorine cool dell’Upper East Side che si fermano per complimentarsi con te. I newyorkesi fanno sentire i finisher della maratona dei veri eroi, non solo superata la linea dell’arrivo, ma anche il giorno dopo.

UN PROGETTO TUTTO AL FEMMINILE

A più di un anno dal lancio ufficiale del progetto #RunToNYC e a sette mesi circa dagli inizi degli allenamenti, lo scorso 2 novembre Diadora e il suo team tutto al

femminile – composto da venti runner molto determinate che hanno abbandonato lo stiletto per infilarsi un bel paio di Blushield – sono finalmente sbarcati nella Grande Mela. Il 3 novembre hanno terminato gli ultimi allenamenti di acclimatamento a Central Park, per presentarsi poi il 5 novembre sulla linea di partenza della maratona più celebre del mondo: la New York City Marathon. E con loro c’ero anche io, a correre la mia prima maratona.

Sui numeri 9 e 10 di Running Magazine abbiamo intervistato entrambe le anime di questo ambizioso progetto: Gelindo Bordin – l’oro olimpico della maratona di Seul, oggi merchandising e sport marketing Director di Diadora – che ha monitorato ad una ad una le sue “diado-



I NUMERI DEI FINISHER /

	27.815 STATI UNITI
	2.881 ITALIA
	2.640 FRANCIA
	1.532 GRAN BRETAGNA
	1.361 GERMANIA
	1.185 PAESI BASSI
	1.179 SPAGNA
	1.006 AUSTRALIA
	942 CANADA
	874 MESSICO

AVERAGE FINISH TIME: 4:39:07

M: 4:35:14
F: 4:53:01

FINISHERS BY GENDER: 50,773

M: 29,881 F: 21,092



Fonte: tcsnycmarathon.org

FOCUS TECH /



Ai piedi le Diadora Blushield, al polso il nuovo Spartan Trainer Wrist HR. Sottile (è molto più piccolo rispetto ai modelli precedenti), leggero (pesa solo 56 gr) e, nella delicata colorazione “ocean”, decisamente adatto alle runner.

Grazie al design che si adatta perfettamente anche ai polsi più sottili come il mio, la presenza di Spartan Trainer si percepisce appena, anche dopo 42 km.

L’autonomia della batteria è di 10 ore (fino a 30 ore in modalità risparmio energetico), e i grafici a colori, chiari e facili da leggere, forniscono feedback immediati. La sofisticata tecnologia ottica di misurazione della frequenza cardiaca al polso è ideata da Valencell, una tra le migliori aziende del settore biometrico.

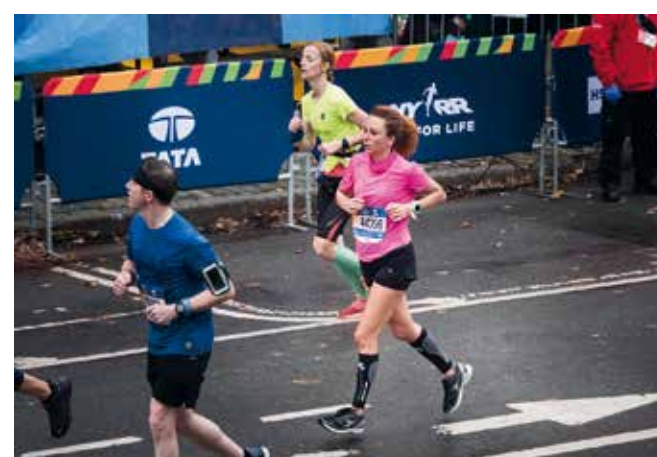


suunto.com/spartantrainerwristHR





Sotto, alcuni dei cartelli di incitamento. Sopra, le #diadorabili al ritiro dei pettorali presso l'Expo della NYC Marathon. A destra, con la medaglia da finisher al collo.



rabili" sull'app della TCS New York Marathon aspettandole tutte al 39esimo km per dare loro la carica finale, e Romina Zanchetta - responsabile marketing e comunicazione - in gara anche lei.

QUANTE DONNE!

Gelindo e Romina hanno fortemente voluto declinare al femminile questo progetto, portando venti runner a confrontarsi non solo con la regina delle corse, ma con la sua più iconica incarnazione. La corsa newyorkese, insieme alle maratone di Berlino, Chicago, Tokyo, Boston e Londra, fa parte infatti della Abbott World Marathon Majors, ovvero il circuito composto da sei fra le più frequentate maratone annuali del mondo. Come è ben raccontato sul sito ufficiale tcsnycmarathon.org, la sua prima edizione si è tenuta nel 1970 e, come quelle fino al 1975, si correva integralmente a Central Park. Nel 1970 parteciparono 127 atleti, di cui 126 uomini (solo 55 finishers) e una sola donna, che però non riuscì a tagliare il traguardo. Nel 1976 la Maratona di New York è stata ridisegnata in modo da attraversare tutti

66 Talvolta sembra quasi che la vittoria emerga dal nulla, dall'inconscio, come tutta la strada fatta fin dal primo allenamento. Ma la cosa che più mi sento di aver trasmesso alle ragazze è l'immensa potenzialità del nostro cervello di gestire il corpo. Ritengo infatti che sia questo a trasformare l'uomo di talento in vincitore. Non bisogna mai deprimersi quando si stenta a correre. La vera sfida di questi sette mesi è stata trasmettere che ognuno di noi deve conoscere le proprie debolezze e punti di forza; la necessità di imparare ad ascoltare il proprio corpo, apprenderne il linguaggio per comprenderlo, seguirlo, assecondarlo, ma anche per controllarlo e quindi impiegarlo al meglio. Tutte le protagoniste della #RuntoNYC mi hanno regalato la grande soddisfazione di essere riuscite a interpretare l'impresa nel modo migliore: rimanendo concentrate, dosando bene le forze senza mai smettere di sorridere. Durante tutta la loro gara ho rivissuto emozioni familiari, provate e riprovate durante la mia attività agonistica. Alle ragazze di #RunToNYC, che fanno parte della storia, un grazie per la piacevole nostalgia che mi hanno lasciato".

e 5 i distretti newyorkesi - Manhattan, Brooklyn, Queens, Bronx e Staten Island - lasciando però l'arrivo a Central Park. Negli anni successivi la corsa ha iniziato ad attrarre migliaia di runner da tutto il mondo e anche sempre più donne. Mentre dal 2011 gli uomini si attestano ormai stabilmente sui 30mila partecipanti, le donne sono in costante crescita: quasi oltre 21.000 quelle al traguardo quest'anno.

LA FILOSOFIA "MAKE IT BRIGHT"

Diadora è arrivata a questo appuntamento con la soddisfazione di aver non solamente allenato queste ragazze, ma di aver creato in questi mesi una vera squadra, il cui affiatamento si è consolidato soprattutto durante il ritiro di agosto presso il Villaggio Olimpico di Sestriere, e di averlo fatto all'insegna del proprio motto "Make it Bright", un vero e proprio invito a trasformare l'ordinario in straordinario. Come straordinario è l'universo femminile, da sempre fonte d'ispirazione per il brand di Caerano di San Marco che, come ci ha raccontato Romina Zanchetta sullo scorso numero, si sta preparando a



un 2018 indimenticabile. Settanta anni di sport da festeggiare e numerose altre iniziative, anche all'estero, per far appassionare i runner stranieri. A proposito, durante la nostra trasferta oltreoceano abbiamo visitato anche il negozio specializzato Brooklyn Running (brooklynrunningco.com), situato a Williamsburg, il quartiere degli hipster e dei creativi. Al suo interno, un'ampia scelta di prodotti Diadora e sulla vetrina una scritta che dice: "Correre è bellissimo".

makeitbright.diadora.com/runtonyc

FOCUS INTEGRAZIONE /

Quando ad aprile ho iniziato ad allenarmi per la Maratona di New York, ho chiesto qualche consiglio sull'alimentazione e l'integrazione ad Elena Casiraghi, responsabile dell'Enervit Nutrition Center. Elena mi ha suggerito di testare la mia strategia di integrazione già durante i lunghi in preparazione alla maratona,

per verificarne la tolleranza e, per quanto riguarda i gel, allenare l'intestino a produrre più enzimi che assorbono gli zuccheri. Questo aiuta in gara ad avere una maggiore capacità di assorbimento del gel, che sarà così più efficace, e anche a ridurre gli stress intestinali, che nelle gare di corsa sono il primo motivo di ritiro.

PRIMA

Enervit Carbo Flow

Miscela di carboidrati, a basso contenuto di grassi (1,6%), arricchita con i preziosi flavanoli del cacao, molecole naturalmente presenti nel seme che aiutano a mantenere l'elasticità dei vasi sanguigni, contribuendo al flusso del sangue fisiologico che veicola ossigeno ai muscoli e al cervello.

**Enervit Pre Sport**

Prodotto energetico, senza grassi, a base di carboidrati con vitamina B1.

DURANTE

Enervitene Sport gel One Hand

Prodotto energetico a base di carboidrati e vitamine che protegge anche le cellule dallo stress ossidativo. Molto pratico da mettere nei minuscoli taschini degli shorts da donna, si apre con una sola mano.

enervitsport.com



I RITI POST-MARATONA /

Il giorno dopo la maratona, quando scatta lo shopping compulsivo, ma le tue gambe non ne vogliono sapere di macinare altri chilometri, sono tre i riti che ogni finisher, da tradizione, deve rispettare:

1. Alzarsi presto per correre (si fa per dire...) in edicola a comprare una delle copie del The New York Times, dove nell'edizione speciale, se sei arrivato entro le cinque ore, compare il tuo nome con il tempo. È scritto molto in piccolo, ma basta per poterti vantare con gli amici tutto l'anno.

2. Andare a far incidere la medaglia con nome, cognome e tempo. A New York non importa in quanto la chiudi, quella che conta è la sfida con se stessi, non quella col cronometro. Gli ultimi vengono accolti dai top runner e da una stretta di mano del presidente dei New York Road Runners.

3. Girare tutto il giorno per New York con la medaglia al collo per ricevere più "Congrats!" possibili. Ti sentirai un vero eroe e, fino a quando non riprenderai il volo di ritorno, dimenticherai tutte quelle volte che hai sentito gli automobilisti lamentarsi della chiusura delle strade per colpa di una gara. Dai newyorkesi abbiamo da imparare!



INTERVISTA A SARA DOSSENA /

“A New York ho corso col cuore!”

Abbiamo incontrato Sara Dossena alla presentazione dei top runner della Milano 21 lo scorso 25 novembre. Ad accoglierla un lungo e caloroso applauso. Un debutto fenomenale – ha dichiarato lei – non tanto per il tempo e la posizione in classifica, ma per le sensazioni che ha provato. Che la maratona sia la sua nuova strada? Sembrerebbe proprio di sì.



Divisa rosa, calzettoni multicolor e ai piedi un paio di Mizuno. Qual è il modello con cui hai corso e che sensazioni ti ha dato?

In gara ho usato le Mizuno Sonic. Mi sono trovata molto bene, un giusto mix di reattività e leggerezza.

In allenamento invece che scarpe hai usato?

Le Mizuno Ultima.

Che integratori hai usato in gara?

Solo acqua e maltodestrine.

Quella foto con te in testa davanti al gruppo delle big ha fatto il giro del mondo. Sui social hai scritto “Senza paura e senza niente da perdere”. Che significato hanno quelle parole?

La maratona di New York è stata la mia prima esperienza sui 42 km. Non avevo nulla da dimostrare, volevo solo godermi al 100% il mio esordio, senza stare a guardare troppo il cronometro ed essere rigida su tempi da rispettare. La prima maratona la volevo vivere con il cuore. Sono partita spensierata, ma allo stesso tempo sicura di avere un buon lavoro alle spalle.

Raccontaci la tua strategia di gara che alcuni hanno definito un po' “coraggiosa”.

Il ritmo all'inizio era veramente lento. Non sapevo che fare dato che nessuna voleva esporsi e fare l'andatura. Non amo essere passiva, quindi mi sono messa davanti. Non credo di essere stata coraggiosa, anzi, a mente fredda ripensando alla gara, credo che con una partenza meno tattica il crono finale sarebbe stato sicuramente migliore.

Ora che sei una maratoneta, abbandonerai momentaneamente il triathlon e il duathlon, per concentrarti ancor di più sul tuo primo grande amore, ossia l'atletica?

A oggi non so quali saranno i miei programmi definitivi. Posso solo dire che sicuramente nella mia routine quotidiana bici e nuoto non mancheranno. Il triathlon è stato un grande aiuto per ritornare all'atletica quando, a causa di una serie di infortuni, non ho potuto continuare con quella che è la mia passione, la corsa.

saradossena.it



ENERVITENE SPORT GEL

One hand

INNOVAZIONE ESCLUSIVA

IL GEL CHE SI APRE CON UNA SOLA MANO

Piega, schiaccia, bevi. Tre gesti semplici, che accompagnano la tua corsa quando più ne hai bisogno, quando ogni secondo conta.

Enervitene gel One Hand è l'unico gel che si apre con una sola mano.

Pratico, veloce e facile da usare.

Finalmente la tua energia con la semplicità che cercavi.

Per la tua performance ti diamo una mano. L'altra non ti servirà.



Tecnologia EASYSNAP®



1. **PIEGA** il fronte della confezione.

2. **SCHIACCIA** con una leggera pressione delle dita.

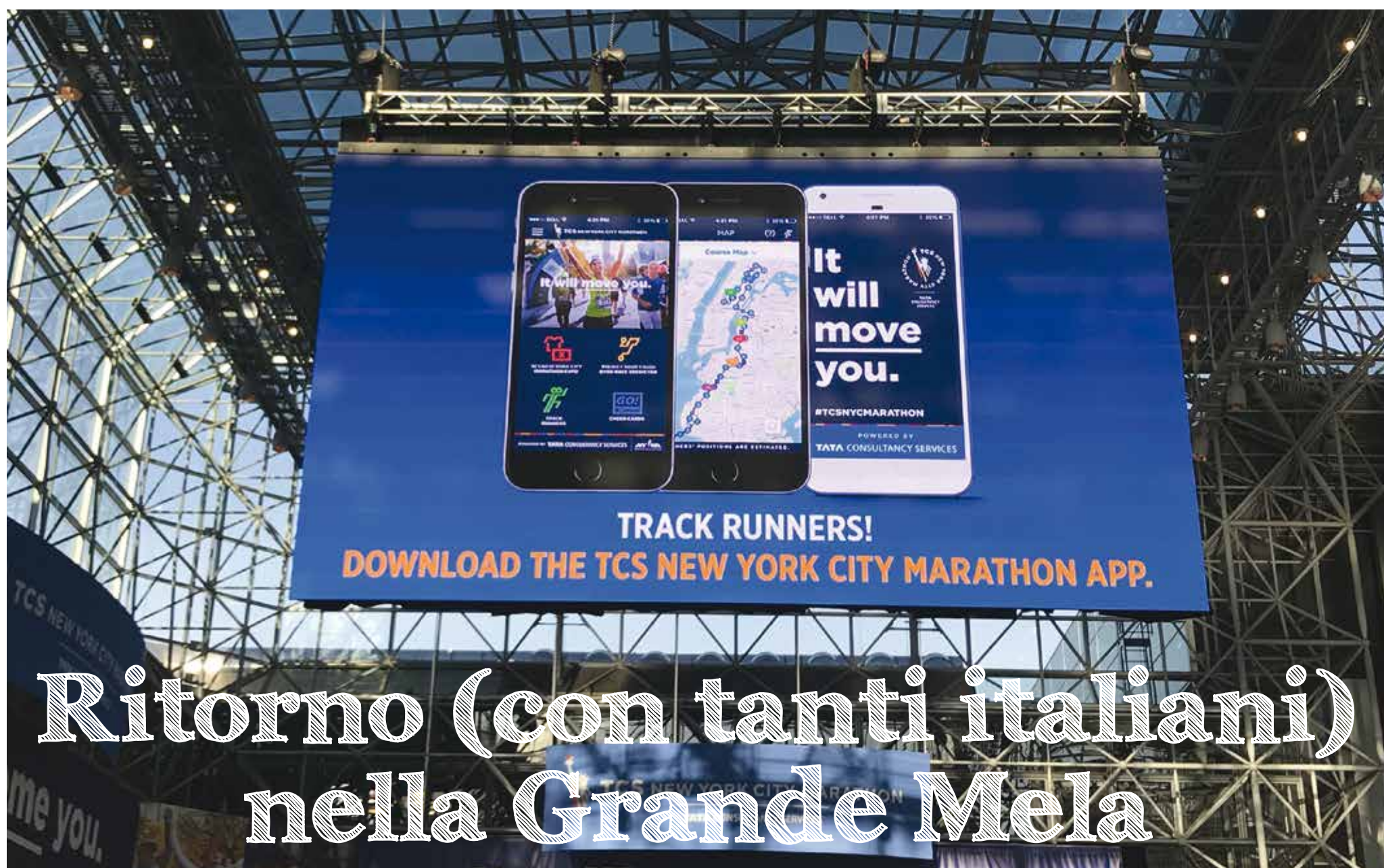
3. **BEVI** dall'apertura sul retro.

Daniel Fontana
DDS TRIATHLON TEAM



enervitsport.com

ENERVIT
Science in Nutrition



Ritorno (con tanti italiani) nella Grande Mela

CON 3.000 ISCRITTI I NOSTRI CONNAZIONALI SI CONFERMANO LA COMPAGINE PIÙ NUMEROSA DOPO GLI STATUNITENSIS. CONTRIBUENDO A GENERARE UN BUSINESS COMPLESSIVO STIMATO DI BEN 106 MILIONI, CON UNA SPESA MEDIA DI 2.000 EURO A TESTA TRA PETTORALE, ALBERGO E VOLO. ACCOMPAGNATORI ESCLUSI.

“Now you’re in New York, these streets will make you feel brand new, big lights will inspire you, let’s hear it for New York, New York, New York”, cantavano Jay-Z e Alicia Keys. E in effetti è così, tornare alla maratona nella città che non dorme mai è sempre un’emozione nuova e tutta una scoperta, anche per chi in Central Park è già arrivato a tagliare il traguardo più di una volta.

Non è un’edizione da record quella della New York City Marathon 2017 con i suoi 50.773 arrivati (29.681 uomini e 21.092 donne, nel 2016 il totale era di 51.360 podisti), ma di certo raggiunge numeri più che significativi. Tra i tanti runner presenti, anche gli italiani che hanno contribuito in passato a scrivere la storia di questa corsa. Questa volta sono 3.002 in tutto, una cifra ben diversa dagli oltre 5.000 di prima del 2012, ma siamo tornati a essere la compagine più numerosa in gara dopo gli Stati Uniti. Sono oltre 200, invece, i membri del New York Road Runners (società che organizza la maratona), impegnati in vari ruoli durante l’evento, a cui s’aggiungono 12.000 volontari e oltre un milione di spettatori disposti lungo il percorso. Da segnalare anche i 35 furgoni Ups impegnati per il trasporto delle sacche e 6 quelli con gli indumenti ritrovati alla partenza, destinati ai senza tetto.

BEHIND THE SCENES

L’attentato terroristico avvenuto la settimana prima dell’edizione 2017, ha alzato il livello d’allerta: tante le misure di sicurezza con tanto di barriere anti-camion all’arrivo e cecchini sul tetto, ma tutto è andato per il verso giusto.

“Non ho notato ansie nei runner che viaggiavano con noi”, racconta Antonio Balisero, fondatore e a capo di Terramia Tours. “Dal 1981, anno in cui abbiamo organizzato per la prima volta il viaggio qui alla New York City Marathon, la preoccupazione è stata palpabile solo nel 2001, quando erano passati solo due mesi dagli attentati. Del gran numero d’italiani che hanno corso in questi anni mi sento responsabile anche io,



abbiamo voglia di fare e di correre: per il 2017 con noi ci sono 1.500 podisti. Credo che questa maratona non sia cambiata molto nel corso degli anni, gli ingredienti base sono gli stessi, solo ci sono molte più persone, il doppio rispetto a 20 anni fa, quindi la logistica è più complicata”.

Volendo fare un rapido calcolo – o i conti della serva, come direbbe qualcuno – gli iscritti all’ultima edizione della gara erano 53.000, ognuno di loro ha speso almeno 2.000 euro tra pettorale, albergo e volo, per un budget totale di 106 milioni di euro. Senza contare i parenti che viaggiano con loro e le spese in città di tutti i tipi, dal cibo ai souvenir sino ai divertimenti.

La Maratona di New York è anche un business, quindi, e con cifre di tutto rispetto. Sempre a proposito di numeri, per far spazio a tutti gli aspiranti maratoneti, rispetto a quando ho corso qui l’ultima volta nel 2011, è stata aggiunta una Wave. In totale ora le

ondate di runner alla partenza sono quattro e per la cronaca io sono passato dalla prima alla seconda, anche a causa delle mie maratone più recenti chiuse attorno alle 3h45’ rispetto al mio personal best di 3h32’ – 3h34’, proprio qui nella Grande Mela nel 2010. A New York la maratona parte a scaglioni, per motivi logistici, ma anche di sicurezza, per evitare il crollo del ponte di Verrazzano che non può sopportare più di un determinato numero di persone.

C’È POSTO PER TUTTI (O QUASI)

L’aumento esponenziale d’iscritti in termini di motivazioni lo potremmo sintetizzare con un motto americano: “business is business”. I signori del New York Road Runners, la società che organizza la gara, per quanto riguarda gli affari e il business, non sono secondi nemmeno al MIT o Harvard: ricordiamo che nel 2012, per annullare ufficialmente la corsa a causa dell’uraga-



ph. courtesy of NYRR



ph. courtesy of NYRR

La vincitrice della gara femminile Shalane Flanagan

no, aspettarono il venerdì sera, quando era chiaro da giorni che non si sarebbe potuto correre.

Premessi i doverosi complimenti al NYRR perché riesce comunque a far correre oltre 50.000 persone ogni anno senza incidenti, l'edizione 2017 oltre ad una chiara svolta verso una modalità che potremmo definire da "turismo" o da "esperienza di una vita", ha portato una serie di svantaggi per tutti i presenti e io li ho potuti toccare in prima persona.

Per prima cosa, impossibile non notare il sovraffollamento lungo tutti i 42 km e 195 metri che l'aumento dei partecipanti (su un percorso identico a se stesso, anno dopo anno) ha provocato.

Immaginate i primi chilometri di una delle gare più partecipate d'Italia, quelle in cui si fatica a mantenere una traiettoria. La situazione alla TCS NYC Marathon è così non dallo Start, ma da quando i diversi colori e tracciati in cui è divisa una Wave si riuniscono (dopo il quarto miglio), fino alla fine, con l'aggiunta del problema dei ristori (qui molto frequenti) che prima si potevano evitare correndo nel mezzo della strada e ora invece no.

Il secondo inconveniente è causato dalle code per raggiungere e per tornare dalla gara. Queste adesso sono più consistenti e numerose: per salire sulla metro o sul pullman e arrivare a Battery Park, per prendere il ferry, per scendere dal ferry e riprendere un altro pullman per arrivare alla scuola a Staten Island, dove parte la gara, e mettersi in attesa per entrare nel proprio corral, ma anche per riprendere la borsa e ritornare in albergo una volta tagliato il traguardo.

Il terzo problema riguarda il Pasta Party, un'occasione per gustare appieno lo spirito della corsa e mangiare in Central Park il cibo perfetto pre-gara, ovvero la pasta. Ora però il party è più complicato da gestire rispetto al passato e il cibo così così, meglio optare per uno dei buoni ristoranti italiani nei dintorni.

BELLA COME SEMPRE

L'esperienza non è affatto compromessa dai problemi evidenziati e correre qui rimane un "must have" per ogni podista e non, basta avere parecchia pazienza e sapere di non poter correre al 100% delle proprie possibilità, gustando però un'atmosfera unica.

La mia corsa parte bene nonostante il vento, il freddo e la pioggia fitta (che m'accompagnerà fino alla fine), faccio amicizia

I NUMERI DELLA MARATONA DI NEW YORK /

3.002

I RUNNER ITALIANI ISCRITTI NEL 2017

2.881

I FINISHER ITALIANI

200

I MEMBRI DEL NEW YORK ROAD RUNNERS (SOCIETÀ ORGANIZZATRICE)

12.000

I VOLONTARI

1 milione

GLI SPETTATORI DISPOSTI LUNGO IL PERCORSO

35

I FURGONI UPS IMPEGNATI PER IL TRASPORTO DELLE SACCHE

1.500

I PODISTI ITALIANI A NEW YORK CON TERRAMIA TOURS

2.000 euro

LA STIMA DELLA SPESA MEDIA A TESTA TRA PETTORALE, ALBERGO E VOLO

106 milioni di euro

IL BUSINESS COMPLESSIVO STIMATO (ACCOMPAGNATORI ESCLUSI)

già dai primi metri dopo lo Start con due ragazzi americani. Uno di loro è di New York e insiste per farmi correre a Chicago il prossimo anno (una 42k bella e senza vincoli per l'iscrizione), l'altro lavora a Facebook e viene da San Francisco. Bizzarro il destino che in mezzo a 50.000 persone, a me che lavoro con i social e con i relativi corsi, qui alla TCS NYC Marathon mi fa incontrare proprio uno di Facebook.

Tengo un buon ritmo fino al 25esimo chilometro (4'40" circa di media), prima di salire sul ponte da Verrazzano ho una leggera crisi di stanchezza (ho fatto un solo lungo in questi mesi e ne pago il dazio), da quel momento in poi sono costretto ad abbassare notevolmente il ritmo. Poco dopo mi godo il silenzio del celebre ponte Queensboro, il punto in cui per gli atleti top comincia la gara, poi sbuco sulla First Avenue e da qui in poi le urla "straight ahead" (sempre dritto) del pubblico non lasceranno più le mie orecchie.

Faccio in tempo a notare un cartello tenuto in mano da una ragazza con la scritta "Your run better than the Government" e una podista con la maglietta "running pregnant" di cui francamente capisco poco il senso. Forse avrà voluto evitare incidenti, una versione da corsa del celebre: "bimbo a bordo".

PIGLIO DA MARINES

Nel Bronx, verso il 37esimo chilometro, cammino esausto per alcuni metri dopo il ristoro, una providenziale spettatrice armata di fischietto mi affianca e mi urla più volte "start run now" come farebbe un sergente dei Marines, fischiando con energia. Io a quel punto (e per fortuna) obbedisco e mi rimetto subito a correre.

Gli ultimi chilometri in Central Park, come ogni altro anno, sono gioia e disperazione. Lo scenario e il coinvolgimento del pubblico è fantastico, ma la sensazione per il runner, anche a causa dei saliscendi e del paesaggio simile a sé stesso, è quella di non arrivare mai.

Dopo il traguardo, il crono sul mio Apple Watch (ho deciso di correre con uno smartwatch e non più con un Gps sportivo, i tempi cambiano anche in questo) è di 4h05'2". Dopo la delusione dei minuti iniziali, mi guardo in giro con la medaglia al collo mentre cammino in Central Park e sono più che felice d'essere qui. "God Bless America" e anche la TCS NYC Marathon.





— CALENDARIO 2018 —

FOLLOWYOURPASSION / BIKE

25 / 04 – Chia Gran Fondo (126 km) –
la novità dell'anno

24 / 06 – Mont Blanc, la granfondo
sul tetto dell'Europa

15 / 09 – Monza Cycling marathon 12H

FOLLOWYOURPASSION / RUN

29 / 04 – Chia Laguna 21 half marathon

16 / 09 – Mezza di Monza

28 / 10 – San Nicola half marathon

25 / 11 – Milano21 half marathon

FOLLOWYOURPASSION / TRI

28 / 04 – Chia Sardinia Triathlon (70.3)

Milano21 half marathon: (quasi) buona la prima

LA NUOVA GARA MENEGHINA SI È CONCLUSA CON UN SUCCESSO A METÀ. SE DA UNA PARTE INFATTI HA REGISTRATO IL SOLD OUT, DALL'ALTRA HA EVIDENZIATO ALCUNE LACUNE ORGANIZZATIVE DALLE QUALI OCCORRE RIPARTIRE PER MIGLIORARE ANCORA E CRESCERE

La prima edizione della Milano21 Half Marathon rimarrà sicuramente nella memoria di molti. La gara rientra nel circuito FollowYourPassion, di cui è proprietaria Laguna Running, la società sportiva dilettantistica che gestisce gli eventi insieme a MG Sport. Il 2017 ha visto a calendario ben cinque gare: Chia Sardinia triathlon, Chia Laguna 21, Mezza di Monza, San Nicola half marathon e, novità di quest'anno, proprio la Milano21 half marathon. Non solo running quindi ma anche triathlon e, dal prossimo anno, ci saranno competizioni legate esclusivamente al ciclismo. Un circuito multidisciplinare che è destinato a crescere di anno in anno.

Quella dei milanesi è stata una partecipazione sentita, i runner che si sono dati appuntamento sulla linea di partenza sono stati 6.500, inaugurando così questa nuova competizione agonistica autunnale, che a Milano mancava. Una presenza entusiasta quindi, che però non è coincisa con il tifo dei cittadini, in molti tratti assenti e in pochi tratti perlopiù indifferenti. Sicuramente Milano ha bisogno di crescere e di cambiare una mentalità ancora troppo chiusa agli eventi podistici.

Il percorso veloce studiato dall'organizzazione, ha confermato la supremazia dei



top runner presenti: Valeria Straneo (atleta di Laguna Running) ha conquistato la 21 km chiudendo in 1h 13' 23", Sara Dossena e Sara Galimberti invece hanno vinto la 10 km tagliando il traguardo mano nella mano, un bell'esempio di sportività e foto simbolo di questo evento. Nella categoria maschile è stato Daniele Meucci a primeggiare (sempre del team Laguna Running), vincendo la mezza maratona in 1h 03' 16", secondo posto per Zohair Zahir e terzo sul podio Emanuele Repetto.

Si può dire che il bilancio di questa prima esperienza di Laguna Running e Mg Sport, organizzatori dell'evento, sia quasi positiva. L'occasione di rendere perfetto questo evento purtroppo è mancata a fine gara, quando si è creato il caos al ritiro borse che ha lasciato in attesa i runner infreddoliti che hanno aspettato per quasi un'ora nella ressa e nella confusione più totale. Un episodio importante dal quale occorre ripartire per migliorare ancora e crescere

— I NUMERI DEL 2017 —

21.400 PARTECIPANTI TOTALI

FOLLOWYOURPASSION / BIKE

1.500 Mont Blanc, la granfondo sul tetto dell'Europa
2.000 Monza Cycling marathon 12H
3.500 Totale partecipanti

FOLLOWYOURPASSION / RUNNING

3.500 Chia Laguna 21 half marathon
4.200 Mezza di Monza
3.100 San Nicola half marathon
6.500 Milano21 half marathon
17.300 Totale partecipanti

FOLLOWYOURPASSION / TRI

600 Chia Sardinia Triathlon (70.3)

— PODIO DELLA MILANO 21 —

Maschile 21K

1 Daniele Meucci 1.03.16
2 Zahir Zohair 1.09.18
3 Emanuele Repetto 1.09.20

Femminile 21K

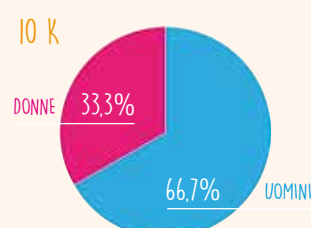
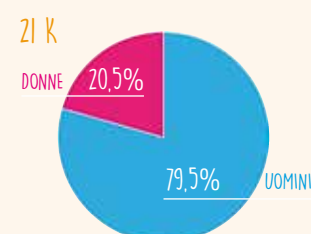
1 Valeria Straneo 1.13.23
2 Maraoui Fatna 1.13.51
3 Federica Zanoni 1.16.19

Maschile 10K

Alessandro Zanga 00.31.57
Andrea Astolfi 00.32.01
Francesco Marino 00.32.12

Femminile 10K

Sara Galimberti 00.36.26
Sara Dossena 00.36.26
Fabiola Conti 00.38.12





ph: Vittorio Vanninetti



Celine Lafaye



FINISHER

TRAIL 42K
402 UOMINI
70 DONNE

HALF TRAIL 21K
541 UOMINI
180 DONNE

SASSELLA TRAIL 12,4K
143 UOMINI
67 DONNE

SASSELLA TRAIL 12,4K
NON COMPETITIVO
401 TOTALE

Valtellina Wine Trail, di corsa sui sentieri del vino

LA CONSOLIDATA UNIONE TRA SPORT ED ENOGASTRONOMIA DEL TERRITORIO È IL MIX VINCENTE CHE OGNI ANNO DECRETA IL SUCCESSO DI QUESTA MANIFESTAZIONE, ORMAI DIVENTATA UN EVENTO CULT PER GLI APPASSIONATI DI TRAIL RUNNING E DI VINO, IL "FILO ROSSO" CHE UNISCE LE TRE GARE

Se lo fai una volta, poi ci ritorni. E infatti così è stato. Al Sassella Trail avevo già partecipato lo scorso anno ed era stata una gara tutta sotto la pioggia. Sono arrivata bagnata e infreddolita, eppur felice. L'entusiasmo mio e di chi si è ripresentato al traguardo ancora una volta, non è stato scalfito dalla scorsa difficile edizione. E quest'anno, ad accompagnare le salite lungo i vigneti, c'era un timido sole che ha permesso di ammirare il panorama sulle Orobie valtellinesi e i bellissimi terrazzamenti che hanno fatto da cornice alla gara.

La manifestazione ha preso vita già nella giornata di venerdì con l'apertura del villaggio in piazza Garibaldi a Sondrio, il cuore vero e proprio del Valtellina Wine Trail, dove è stato allestito il tendone del ristoro finale, il ritiro pettorali e gli stand dei brand che abbracciano la disciplina del trail running. A primeggiare tra tutti, il mitico truck di Scott Italia, main sponsor dell'evento, che anche quest'anno ha contribuito non poco

al successo della gara, mettendoci come di consueto entusiasmo e professionalità.

A dimostrazione che questa manifestazione conquista ed entra nel cuore degli atleti, sono gli oltre 2.000 partecipanti e il tutto esaurito registrato già a poca distanza di tempo dall'apertura delle iscrizioni. I motivi che rendono il Valtellina Wine Trail così affascinante sono molteplici. Innanzitutto, l'evento propone tre gare: tre percorsi diversi sui quali misurarsi, per cui anche chi è neofita del trail running può avventurarsi tra le cantine, i vigneti e i sentieri che propone il Sassella Trail (la gara da 12,4 km). Inoltre, il format della gara è stato studiato non solo per mettere alla prova le gambe e il fiato, ma anche per godere della bellezza, della storia del territorio e delle eccellenze che lo valorizzano, con i prodotti enogastronomici che l'area offre e i passaggi nelle più famose cantine produttrici di vino, alcune delle quali funzionano come veri e propri ristoranti offrendo agli atleti, oltre che acqua e tè caldo, anche la degustazione. Gli organizzatori

hanno studiato nei dettagli un percorso a tratti nervoso, che ha imposto continui cambi di ritmo, ma che alla fine ripaga sempre con i passaggi panoramici e nei luoghi simbolo della valle. Per citarne solo alcuni, la Basilica della Madonna di Tirano con il santuario, meta di culto da oltre 500 anni; l'attraversamento della casa vinicola Triacca, situata in un ex convento cinquecentesco; fino a salire alla "Torre de li beli miri" a 860 mt, il punto più alto del percorso della maratona, per poi scendere con l'emozionante passaggio nella storica casa vinicola Nino Negri.

Non una semplice gara di trail running, quindi, ma un vero e proprio viaggio caratterizzato dalla generosità della natura, della storia e dei suoi abitanti. Tra questi, gli oltre duecento instancabili volontari dei dieci paesi coinvolti che hanno lavorato, come ogni anno, per la perfetta riuscita dell'evento. Una menzione speciale alle signore del ristoro che, già dalle prime ore del mattino, impastavano pizzoccheri per tutti i partecipanti.

SUL PODIO

TRAIL 42K PODIO MASCHILE

Luca Carrara 3h 32' 05"
Stefano Sansi 3h 32' 57"
Massimiliano De Bernardi 3h 39' 43"

TRAIL 42K PODIO FEMMINILE

Celine Lafaye 3h 57' 47"
Debora Benedetti 4h 17' 05"
Lucia Moraschinelli 4h 31' 52"

HALF TRAIL 21K PODIO MASCHILE



Xavier Chevrier 1h 24' 41"
Albin Ridefelt 1h 25' 20"
Matteo Bossetti 1h 28' 31"

HALF TRAIL 21K PODIO FEMMINILE

Elisa Compagnoni 1h 40' 59"
Arianna Oregioni 1h 42' 21"
Johanna Oberg 1h 48' 32"

SASSELLA TRAIL PODIO MASCHILE

Andrea Prandi 54' 36"
Micha Steiner 54' 56"
Giovanni Rossi 55' 56"

SASSELLA TRAIL PODIO FEMMINILE

Emily Collinge 56' 46"
Alice Gaggi 1h 01' 03"
Alessandra Valgoi 1h 12' 01"

Zaino Scott trail RC tr 4

Disponibile in tre taglie differenti, lo zaino Scott Trail RC TR4 è in tessuto leggero, dotato di tasche disposte strategicamente, vestibilità confortevole per percorrere le lunghe distanze con riserve di calorie e fluidi. Pur minimalista, ha le dimensioni giuste per trasportare l'equipaggiamento obbligatorio per le gare ultra.

CARATTERISTICHE

Composizione: tessuto ultraleggero elastico Rete P.Air Honey Nude

Peso: 165 g (230 g con borracce morbide)

Tessuto: traspirante ed elasticizzato per offrire il massimo comfort



COMPRESSE

- 2 borracce morbide da 500 ml
- Fissaggio per bastoni
- Fischietto di sicurezza
- Tasche laterali e frontali elasticizzate

DIMENSIONI

Altezza: 18 cm - **Larghezza:** 70 cm
Profondità: 8 cm - **Volume:** 4 lt



Monte Rosa Walser Trail: emozioni ad alta quota

TRE DISTANZE, 20, 50 E 115 KM, L'ULTIMA CON QUASI 9.000 MT DI DISLIVELLO POSITIVO.
SULLA LINEA DI PARTENZA DENNIS BRUNOD, QUI TRE VOLTE VINCITORE SU QUATTRO EDIZIONI DISPUTATE,
E ANCHE LO SHOWMAN GIORGIO MASTROTA

In salita le gambe sono un trattore e anche nei falsi piani si muovono agili e leggere. Ma i trail di montagna, ahimè, hanno anche le discese e più si sale, più si scende. Monte Rosa Walser Trail, tenutosi durante l'ultimo weekend di luglio, ci ha messi alla prova su tre distanze: 20, 50 e 115 km. Quest'ultima - con partenza e arrivo nella splendida Gressoney Saint Jean - è caratterizzata da quasi 9.000 metri di dislivello positivo che, inevitabilmente, si ritrovano anche durante la discesa.

DAY 1. IL CORAGGIO DI AVERE PAURA

Una serie di salite decisamente severe, dove il trattore arranca con forza e senza perdere colpi, una successione di discese ripide e sdruciolevoli dove le gambe patiscono e i mali riaffiorano: una vecchia infiammazione della bandelletta ileo-tibiale comincia a pungere, il dolore si fa via via più intenso, sino a bloccare il ginocchio una, due, tre volte, rischiando di farmi cadere rovinosamente. Sono quasi al trentesimo chilometro di una gara appassionante e al contempo risolutamente dura, la 115 km appunto: il ginocchio non mi regge e nel continuare rischierei di comprometterlo gravemente (o addirittura irrimediabilmente). La mente è ancora lucida e, a questo punto, non mi resta che prendere una decisione consapevolmente sofferta: ritirarmi al primo posto di ristoro. Non mi ero mai ritirato da una gara in tanti anni di trail: è un'esperienza nuova, anche piacevole in alcune sue sfumature, a partire dalla constatazione di avere avuto il coraggio di aver paura. Paura di rompermi tutto... per cosa? Per una gara? No grazie, preferisco il camminare al claudicare. In compagnia di un francese che si è ritirato per una brutta storta alla caviglia e di un atleta di Biella con problemi di stomaco, attendo al risto-

ro la macchina che mi riporterà a Gressoney. E qui rimango colpito dalla gentilezza dei volontari che, sempre con un sorriso smagliante, servono tè e brodo caldo, fornendo assistenza al continuo flusso di runner provenienti dal nero della notte, anticipati solo dal piccolo fascio luminoso della loro frontale.

DAY 2. LA FORZA DI CHI SFIDA L'IMPOSSIBILE

Una giornata limpida ma non troppo calda, accompagna quel che rimane del variopinto plotone di runner che alle 21:00 della sera prima si era infilato nel primo degli irti sentieri che disegnano questa gara. Molti runner hanno già abbandonato. Altri, a conferma della durezza di questo percorso, lo faranno poi. Un temporale pomeridiano rinfresca l'aria, inaffia i verdi pascoli e rende scivolose le ultime pietraie. Poi torna il sereno, i runner più forti iniziano ad arrivare alla spicciolata, mentre i colori della sera dipingono il cielo con tinte dolci e sfumate. Infine, nera come sempre, la notte cala su di noi, puntuale più che mai.

DAY 3. DI CORSA VERSO LA VITTORIA FINALE

Un'altra alba, un altro folto gruppo di runner (200, per la precisione), 50 i km da percorrere. Anche qui, una prova molto selettiva che ripercorre in parte il tracciato della gara più lunga. Il cielo è terso, i concorrenti possono godere dello splendore del paesaggio alpino delle valli del Lys e d'Ayas. In tarda mattinata, per la terza volta, il palazzetto dello sport e lo spiazzo esterno antistante si riempiono di voci e di colori, di zaini e scarpette, di bastoncini e borracce. Alle 11:00 parte la 20 km e in coda la non competitiva: 300 runner nella prima e un centinaio nella seconda. Sulla linea di partenza riconosco Dennis



Brunod, qui tre volte vincitore su quattro edizioni disputate, e lo showman Giorgio Mastrotta, grande appassionato di montagna, assiduo frequentatore di Gressoney, sciatore e buon runner. Li saluto e li lascio alla loro gara che vedrà nuovamente Dennis salire sul primo gradino del podio (adesso, quindi, con un record di quattro su cinque), precedendo Mikael Mongioveto, Paolo Nota e via via tutti gli altri. Tra le donne ad imporsi sarà Katrin Bieler con le sorelle Saskia e Annie Van Summeren a completare il podio.

I TRIONFATORI DELL'EDIZIONE 2017

Evento organizzato dal Forte di Bard con la collaborazione dei Comuni di Ayas, Brusson, Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité e il sostegno di CVA Trading, Monterosa Ski e dell'Assessorato Regionale al Turismo, il Monterosa Walser Trail ha avuto in Gianluca Galeati e Martina Chialvo i due grandi vincitori della durissima prova di 115 km. Secondo e terzo tra gli uomini Luca Arrò e Saverio Monti, mentre tra le donne hanno completato il podio Giulia Vinco e Chiara Boggio. Nella 50 km maschile si è imposto Gianluca Caimi, davanti a Danilo Lantermino e Stefano Radaelli, mentre ad aggiudicarsi la prova femminile è stata un'ottima Cecilia Pedroni, davanti a Giuditta Turini e Tatiana Locatelli.

SUL PROSSIMO NUMERO /

Run the World non si ferma mai, portandoci in giro per il pianeta alla scoperta dei luoghi più spettacolari dove mettere un piede davanti all'altro. Ritourneremo così nella terra dei Vichinghi, in quella magnifica landa vulcanica chiamata Islanda.
runtheworld.it

**REAL people.
REAL products.**

CMP



ENTRA A FAR
PARTE DELLA
COMMUNITY
CMP REAL PEOPLE

WWW.CMP.CAMPAGNOLO.IT



GIACOMO DE BUONI

Scarpe nuove! Vado a farmi una corsa intorno al Colosseo.

Oct 2



GINEVRA D.
Divertiti!

Oct 2



ENRICO
Stupendo! Non correre troppo lontano.

Oct 2



GIANFRANCO ASSI
Aspetta, ti ho veramente visto correre fuori dal mio ufficio a Firenze? 🤔

Oct 16



CHIARA DE BUONI
Sono tua madre. Non ti sei presentato al matrimonio di tuo fratello.

Nov 3



PIERO DELPONTO
Ehi Giacomo, di solito le persone vengono a lavorare... Che fine hai fatto?

Nov 7



CRISTINA ALSONI
Ciao vicino, il proprietario di casa ha messo una notifica sulla tua porta. Dove sei finito?

Nov 15



GIACOMO DE BUONI
Haha, non riesco a smettere di correre! Immagino di essermi perso qualcosina. #daMilanoaRoma

Dec 1



brooksrunning.it/levitate | #levitate

EXPERIENCE INFINITE ENERGY

La Levitate e il suo DNA AMP ti forniscono il più grande ritorno di energia nel mondo delle scarpe tecniche da corsa. Non potrai più smettere di correre!

